

DOMENICA-LUNEDÌ 20-21 Giugno 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni & C. Via Cavour N. 2 angolo via Prefettura  
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0,75, Avvisi finan-  
ziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1,50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

## L'agitazione dei ferrovieri e la politica del governo

ROMA, 19 (Coro 22). — Tutti i giornali nel pubblicare le notizie sugli scioperi ferroviari commentano sfavorevolmente tale agitazione o recano l'invito al governo una politica di fermezza che rafforzi l'impero della legge.

L'idea Nazionale, dopo aver rilevato che i ferrovieri dell'Italia Settentrionale non danno evidentemente un bel spettacolo di disciplina verso lo stato, da cui dipendono o verso le organizzazioni ove sono insorti, persiste in una sciopero, non voluto da alcuna organizzazione ferroviaria e determinato da subdoli motivi, dice: «Il governo afferma che, nel rigetto della vertenza ferroviaria, esso applicherà imparzialmente la legge e la maggior determinazione spaziale di fronte al tentativo del sindacato dei ferrovieri di allargare il campo della discussione, tenendo a trattare la nuova rivendicazione economica e di categoria finora rinviata estranea alla vertenza.

«E' ovvio che il governo deve assolutamente opporsi a questa pretesa del sindacato ferroviario il quale cerca di aggiungere così al fuoco, prima che questo si spenga.

«La nostra rivendicazione economica deve essere discussa nelle forme dovute e regolamentate prescritte. Oggi per risolvere l'odiosa intollerabile situazione di servizio e trovare ogni interruzione del traffico, non vi è che un metodo: risolvere la questione col regolamento alla mano, nel modo più rapido o più semplice possibile. — Le questioni che sono sul tappeto, dalla questione del capotreno di Cremona Bergonzoni, dalle altre suscitate dalla indisciplinata del personale, dai numerosi rifiuti di trasporti della forza pubblica alle mille angosce compiute a danno dei viaggiatori, tutto questo insieme di situazioni caotiche e confuse, deve essere risolto di un tratto, con il puro e semplice ritorno al regolamento e con quell'osservanza della legge che il presidente del Consiglio ha raccomandato tre giorni or sono.

«Si discuterà poi, nelle forme dovute, tutte le nuove questioni che fossero eventualmente insorte.

## Lo sciopero di Milano continua GLI ORDINI DATI DAL GOVERNO IL SERVIZIO PRODEDE BENE

MILANO, 19. — I giornali, riguardo alle richieste avanzate dalla commissione per la cessazione dello sciopero ferroviario, il direttore delle ferrovie dello stato comm. De Corbi ha risposto con un fonogramma al capo del comitato in cui dà conferma, anche a nome del governo, che nessun concordato dovrà essere fatto col personale scioperante. Questo dovrà essere invitato a riprendere con ordine ed incombentemente il servizio, avvertendolo che persistendo nello sciopero, aggraverà maggiormente la sua posizione.

Anche il capo stazione Borgonzoni di Cremona ha telegrafato ritirando la sua richiesta di trasloco, asserendo che essa gli è stata strappata in nome di interessi generali e che solo più tardi ha saputo trattarsi di una manovra dei dirigenti dello sciopero.

Intanto il servizio procede quasi normalmente. Le stazioni hanno ripreso il loro aspetto di normalità. Oggi avranno luogo dodici coppie di treni in arrivo ed in partenza. Si sono migliorati i traffici delle merci ed i lavori di scarico dagli scali. Vengono pure istituite numerose linee automobilistiche che tra Milano ed i vari centri della provincia.

Da Bergamo si segnala che le ferrovie secondarie, tranne quella per Monza, funzionano regolarmente. A Treviglio tutto il personale di quel deposito si è presentato al lavoro. A Milano l'assemblea della associazione sindacale dei ferrovieri deliberò che i soci debbano riprendere il servizio.

Al comizio degli scioperanti di ieri sera è stato annunciato che in seguito al rifiuto a trattare opposto dal governo, si solleciterà il comitato centrale del sindacato perché voglia estendere il movimento di sciopero.

**Lo sciopero delle secondarie a Bologna**  
BOLOGNA, 19 (Coro 23). — I ferrovieri delle secondarie hanno deliberato lo sciopero a cominciare dalla mezzanotte.

## Il Consiglio dei ministri

ROMA, 19. — Il Consiglio dei ministri è convocato per lunedì prossimo. La «Tribuna» dice che il Consiglio si occuperà dell'esame della situazione politica e parlamentare e del programma del gabinetto, di cui il Presidente del Consiglio presenterà le linee generali.

Sarebbe anche approvato un piccolo movimento di prefetti.

## IL REPARTO DI ARDITI DI FIUME OFFERTO DA D'ANNUNZIO AL MINISTRO ECONOMI

ROMA, 19. — Il «Tempo» dice che ieri il ministro della guerra on. Bono-

ni ha ricevuto il capitano Host Venturi capo dell'ufficio militare del comando di Fiume, il quale a nome di Gabriele D'Annunzio ha messo a disposizione del Governo un reparto di arditi offerti volontariamente per essere inviato a combattere in Albania. Il «Tempo» dice che il ministro Bonomi ha risposto al capitano Venturi che avrebbe esaminato la proposta e l'avrebbe quindi sottoposta alla deliberazione del consiglio dei Ministri.

## Fiume basta a se stessa

ROMA, 19. — Da un'intervista che l'on. Alcide De Ambris ebbe con un redattore del «Tempo» togliamo l'ultimo brano:

— Con la caduta di Nitti la città si è tranquillizzata?

— Sì, ha visto l'assunzione di Giolitti come una necessità storica e Gabriele D'Annunzio, che è veramente un uomo superiore, ha accettato questo avvenimento come un esperimento che non conviene ostacolare per ragioni di alto interesse nazionale.

— Certo Fiume non potrebbe essere più grande e generosa, se si decidesse di difendere a oltranza la sua libertà senza trascinare con sé l'Italia.

Proprio così: Fiume non vuole trascinare l'Italia in una nuova avventura di guerra, ma domanda che l'Italia, se non può essa risolvere la questione fiumana, conformemente ai desideri della Città lasci però che Fiume, a suo rischio, e col concorso volontario di coloro che sentono la causa, tuteli e difenda con la propria indipendenza l'italianità sua immutabile. Ecco perché D'Annunzio non vuole accettare la sostituzione delle truppe, perché è convinto che in tal modo verrebbe a mancare la sola vera garanzia, e il rispetto dei patti proposti da Badoglio stesso. Fiume dovrebbe appartenere alla Croazia; ebbene Fiume si ribella alla Croazia (che effettivamente non esiste come Stato) o si proclama a proprio rischio e pericolo stato indipendente.

## L'ufficio della stampa al ministero dell'interno

ROMA, 19. — A dirigere l'ufficio della Stampa alla Presidenza del Consiglio e al Ministero dell'Interno è stato chiamato l'ex deputato Emilio Faeli. Vecchio giornalista, direttore del «Capitan Fracassa» e di altri giornali ora defunti, l'on. Faeli è stato sempre un devoto seguace dell'on. Giolitti. E si crede che sia per questo motivo principalmente che questi abbia chiamato a dirigere un ufficio così importante un fidato amico, anche se per avventura, come nei circoli giornalistici si tende a credere, l'uomo non sia, in quest'ora difficile, il più adatto a presiedere un ufficio così complesso e delicato.

## Alla direzione generale della P. S.

ROMA, 19. — Stamane il comm. Vigliani ha preso possesso della Direzione Generale della Pubblica Sicurezza. Il comm. Vigliani, come è noto, ha dovuto lasciare questo posto prima della guerra. Ora egli era prefetto a Novara.

## commenti al colloquio di Giolitti con Barrère

PARIGI, 18. — La notizia che l'on. Giolitti ebbe un colloquio con Barrère è rilevata dai giornali. Essa conferma l'eccezionale impressione prodotta dalle dichiarazioni fatte dall'on. Giolitti all'«Agenzia Havas».

## Il Senato è convocato

per le ore 17 del 24

ROMA, 19. — Il Senato è convocato per giovedì 24 corr., alle ore 17, in seduta pubblica, col seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Governo.

## Perché si metta in vigore IL TRATTATO DI SAINT GERMAIN

PARIGI, 19. — La conferenza degli ambasciatori ha espresso il desiderio che il trattato di Saint Germain sia messo in vigore al più presto possibile, poiché l'incertezza della situazione attuale arreca gravi danni ai popoli interessati. La conferenza ha approvato una nota di protesta contro la parzialità compiuta dal governo tedesco fra le potenze estere, circa il regime commerciale, in particolare per la esportazione e le dogane. La prossima seduta sarà tenuta domani alle 14.30.

## Il ritardo della ratifica del trattato di Saint Germain deriva dal fatto che il Senato francese non ha potuto o voluto ancora approvarlo.

## IL RANUNCIO DI LLOYD GEORGE per la morte di Bissolati

LONDRA, 18. — Il primo ministro Lloyd George ha ricevuto il capitano italiano degli alpini Domenico Palazzoli il quale nel 1915 aveva avuto un incarico dall'on. Bissolati presso lo stesso primo ministro. Durante la conversazione Lloyd George ha espresso il suo profondo rammarico per la morte di Bissolati dicendo che essa è stata una crudele perdita per l'Italia ed incaricando il capitano Palazzoli di esprimere le sue condoglianze alla famiglia dell'estinto.

## LA SITUAZIONE IN ALBANIA

### RIPRESA DEGLI ATTACCHI?

ROMA, 19. — Traglia telegrafica da Valona: I negoziati tra il nostro Comando e gli insorti sono falliti; si attende da un momento all'altro la ripresa degli attacchi contro Valona.

Le ultime ricognizioni eseguite dai nostri apparecchi aerei hanno segnalato che le bande dei ribelli vanno gradualmente aumentando e si calcola che esse possano raggiungere circa 30 mila uomini. L'attività dei ribelli si mostra sempre più aggressiva. Essi tentano di attaccare ogni sera i punti isolati. Ieri sera vi fu un fuoco di fucileria sparso lungo tutta la frontiera.

Molti elementi delle bande tendono a penetrare isolatamente nelle nostre linee tanto che in una valle delle colline prospicienti la città è stata fatta la sera saltare una polveriera, lo scopo della quale si è inteso dal mare.

Gli arditi, seguendo il corso della lotta hanno eseguito una ricognizione in forze spingendosi per vari chilometri all'interno per liberare la nostra ala sinistra dalle bande dei ribelli e assicurarsi per un'eventuale avanzata.

## A stampa di Atene afferma che la Grecia NON APPOGGIA GLI ALLEATI

ATENE, 18. — Quasi tutti i giornali hanno pubblicato lampi particolari sulla rivolta albanese seguendo il corso degli avvenimenti e dimostrando sentimenti amichevoli verso l'Italia e riaffermando che in nessun modo la Grecia ha partecipato a tali fatti.

Il «Messaggero d'Atene» dice che il possesso di Valona è una necessità strategica per l'Italia e che mai la Grecia ha cessato di considerare come una necessità mediterranea ed europea una Italia fortemente difesa contro ogni sorpresa e legata in amichevoli relazioni con le altre potenze mediterranee.

Lo «Zurigo» dice che la Grecia pur guardando benevolmente all'indipendenza albanese, non può a questo sentimento sacrificare l'amicizia di una grande potenza i cui interessi si trovano a contatto con i suoi lungo tutto il Mediterraneo orientale.

A spiegazione dell'odierno linguaggio della stampa ellenica si potrebbe rilevare il fatto nuovissimo negli annali balcanici, dell'ostilità dei francesi contro greci nella Tracia ed altrove — ostilità che farebbe credere al passaggio definitivo di Venizelos alla soggazione britannica.

Ma non tutti i giornali di Atene e non quelli di Corfù hanno lo stesso linguaggio.

## Il convegno di Boulogne

### ARRIVO DEI MINISTRI

ROMA, 19. — Stamane, col direttissimo Roma-Parigi, è giunto il conte Sforza, accompagnato dal comm. Pagliano e ripartì per Boulogne sur Mer. Si erano recati a salutarlo alla stazione l'ambasciatore di Francia Barrère e il Prefetto.

LONDRA, 18. — L'«Agenzia Reuters» è in forma che Venizelos rappresenterà la Grecia alla conferenza di Boulogne sur Mer.

Egli sarà accompagnato dal console generale di Grecia.

## LA CAPATINA DI MILLERAND A HYTHE

LONDRA, 19. — Si è appreso ieri sera che Millerand si recerà domenica ad Hythe dove incontrerà Lloyd George. Millerand e Lloyd George arriveranno insieme lunedì a Boulogne sur Mer.

PARIGI, 19. — Millerand è partito da Parigi alle ore 9.45 col direttissimo di Boulogne. Millerand che si reca in Inghilterra per incontrarsi ad Hythe con Lloyd George prima della conferenza di Boulogne sur Mer è accompagnato nel suo viaggio dal maresciallo Foch e da Marshall ministro delle finanze.

## La riunione di Spa

### RINVIATA AL 10 LUGLIO

PARIGI, 19. — L'«Echo de Paris» dice che si afferma che la riunione di Spa con i rappresentanti tedeschi sarebbe rinviata al 10 luglio in seguito alla difficoltà per Fernbach di costituire il gabinetto.

## Il governo tedesco riafferma i suoi sentimenti pacifici

BERLINO, 19. — Una dichiarazione ufficiale smentisce la notizia pubblicata da alcuni giornali secondo la quale la Germania assumerebbe un atteggiamento aggressivo di fronte alla Francia e alla Polonia. La dichiarazione afferma che il consiglio di guerra al quale si accenna non è mai stato tenuto e fa notare che la resistenza, opposta dalla Germania al regime di Von Kapp dimostra i suoi pacifici sentimenti. La nota aggiunge che chiunque sappia quanti canoni moderni richieda un'operazione militare e quanti la Germania ne possiede si meravigli che abbia potuto essere diffusa una simile notizia.

## Come è composto il Reichstag

BERLINO, 19. — Ecco il risultato ufficiale delle elezioni:

Il numero dei deputati è di 486, di cui: conservatori nazionalisti 68, conservatori moderati 62, centro 68, democratici 45, socialisti maggioritari 112, indipendenti 81, comunisti 2, lista dei contadini bavaresi 4, guelfi 5, federalisti cristiani 21.

## Le «Trades Unions» intervengono nella questione di Irlanda

### IL CONTEGNO PACATO MA FERMO DI LLOYD GEORGE

LONDRA, 19. — Lloyd George ha ricevuto ieri sera una delegazione dei ferrovieri inglesi ed irlandesi. Essi richiedono la cessazione dell'invio in Irlanda di truppe e munizioni. — In cambio i ferrovieri chiedono alla popolazione irlandese di reprimere gli attentati.

Durante questa tregua le «Trades Unions» terrebbero due congressi. — Poesia la commissione esecutiva dei due congressi stessi conferirebbe con il Governo per trovare una soluzione duratura alla questione irlandese. Il Governo ha rifiutato di sospendere l'invio di truppe e munizioni, ma ha dichiarato che farà di tutto per evitare delle provocazioni ed è pronto a conferire con la commissione inglese ed irlandese ed anche coi rappresentanti del «sinn-feiners» ma che non andrà più lungi.

Thomas segretario del sindacato dei ferrovieri inglesi, che ha riferito il risultato del colloquio, ha soggiunto: «Se i ferrovieri continueranno a rifiutare di compiere i trasporti delle truppe e munizioni, il Governo incaricherà del servizio le ferrovie francesi, ciò che contribuirà la situazione ad una gravità estrema».

La conferenza tra Lloyd George ed i ferrovieri è durata due ore e mezza.

## Il divieto d'importare

### carta per i giornali in Francia

PARIGI, 18. — Il «Journal Officiel» pubblica un decreto in data 16 giugno 1920, emesso su proposta del presidente del consiglio, del ministro degli affari esteri e dei ministri del commercio dell'interno e delle finanze, a norma del quale è vietata l'importazione in Francia della carta di origine e provenienza straniera destinata alla stampa dei giornali, nonché delle masse di cellulosa destinate alla fabbricazione della carta, per l'applicazione del diritto stabilito dalla legge 14 agosto 1915. Il decreto non si applica ai carichi che si dimostrassero di forma regolamentare e che fossero stati spediti direttamente per la Francia o per l'Algeria ad una data anteriore alla pubblicazione del decreto.

## L'avanzata dei nazionalisti

### Gli inglesi sgomberano Ismid

PARIGI, 19. — Si ha da Costantinopoli Vengono segnalati numerosi scontri fra le truppe nazionaliste turche ed i distaccamenti di occupazione inglesi, nella regione di Ismid presso Costantinopoli. In seguito a questi avvenimenti, sono state prese disposizioni per assicurare sotto la protezione della squadra inglese, lo sgombero dei cristiani e degli stranieri di questa regione. Si procede alla distruzione dei cannoni dei forti della riva asiatica del Bosforo.

LONDRA, 19. — Il «Daily Telegraph» annuncia che due battaglioni britannici, che stazionavano uno a Malta e l'altro a Salomoni, riceveranno l'ordine di partire per Costantinopoli.

## I combattimenti in Mesopotamia

### Gli arabi battono in ritirata

LONDRA, 19. — L'«Agenzia Reuters» dice: Oltre ai combattimenti nelle regioni di Mossul vi sono stati vivaci scontri intorno ad alcuni paesi sul corso superiore dell'Euphrate. Gli arabi hanno battuto in ritirata di fronte ad una colonna che era di ritorno dopo aver subito la punizione che meritavano. Questa colonna formerà la guarnigione a Quah. Una piccola sollevazione ad una trentina di miglia al nord di Mossul è terminata con perdite considerevoli per gli arabi. Le perdite inglesi sono state di 35 uomini. Questi disordini sono avvenuti per istigazione e corruzione di funzionari arabi di Deir-eszor.

## La pace fra la Lettonia e la Russia

### prossima alla conclusione

ROMA, 19. — La legazione di Lettonia a Roma comunica alla «Agenzia Stefani»:

I delegati lettoni e russi che trattano a Mosca per la conclusione della pace hanno raggiunto l'accordo sui seguenti quattro punti principali: 1.º Cessazione delle ostilità; 2.º La Lettonia viene riconosciuta come stato indipendente; 3.º delimitazione delle frontiere; 4.º Garanzie militari. Ora si sta discutendo la questione del rimpatrio dei profughi. Il governo lettone ha aperto a tale scopo un credito di nove milioni di rubli.

## La crisi del gabinetto

### ceco - slovacco

PRAGA, 19. — In seguito a un di-

saccordo sorto fra ministri socialisti e agrari circa la questione del prezzo del grano richiesto, cinque ministri agrari hanno dato le loro dimissioni. Si ritiene che il presidente del Consiglio Tusar risca a risolvere la crisi con un reciproco compromesso.

## Wilson e la piattaforma

### DEL PARTITO REPUBBLICANO

NEW YORK, 18. — Intervistato dal New York World il presidente Wilson ha espresso l'opinione che la conferenza democratica di San Francisco per la designazione del presidente di opporsi alle decisioni del partito repubblicano di stabilire la campagna presidenziale sulla piattaforma della questione della Società delle Nazioni e sui punti del suo programma. Il presidente Wilson crede che la grande maggioranza dei delegati si renderà conto della necessità di rispettare la parola degli Stati Uniti di fronte a tutto il mondo.

## LE DIMISSIONI DEL CABINETTO PORTOGHESE

LISBONA, 19. — Dopo la chiusura della sessione della Camera dei deputati, il presidente del Consiglio si recò presso il presidente della repubblica, a cui rassegnò le dimissioni del Gabinetto.

## La crisi ministeriale in Polonia

VARSAVIA, 18. — Oggi il presidente del consiglio con una lettera inviata al capo dello Stato declina l'incarico di costituire il nuovo gabinetto. — Su proposta del maresciallo della Dieta il capo dello Stato ha affidato la formazione del nuovo gabinetto a Ion Brejinski presidente del partito nazionale operaio.

## La caustica risposta di Lloyd George

### alla Lega degli abolitori della guerra

LONDRA, 19. — Mercoledì scorso una Delegazione della Lega per l'abolizione della guerra si era recata a chiedere a Lloyd George che si dimettesse la Società delle Nazioni di forze internazionali militari o navali per permettere alla Società stessa di far eseguire le sue decisioni e se ne fosse il caso, di amministrarle essa stessa i territori.

La delegazione aveva citato la Polonia, l'Armenia, i Dardanelli come regioni nelle quali la presenza di forze internazionali sarebbe necessaria.

Il resoconto ufficiale di tale colloquio riferisce la risposta di Lloyd George: «La Polonia e la Russia hanno ciascuna un esercito di un milione e 750 mila uomini. Si propone forse di dare alla Società delle Nazioni una forza sufficiente per porsi contro questi eserciti? Quando, come si potrebbe costituire una simile forza? Per quanto riguarda il mandato sull'Armenia potrebbe essere sufficiente forza meno considerabile, ma chi può fornire un aiuto? Non la Francia che sgombera già la Cilicia. Quanto alla Gran Bretagna essa deve già occuparsi di Costantinopoli, della Mesopotamia e della Palestina. Da parte sua l'Italia deve far fronte ad altri compiti che la assorbono completamente. L'Inghilterra non può fornire un solo battaglione alla Società delle Nazioni. Ciò tuttavia non significa che la Società delle Nazioni sia un insuccesso. Le stesse difficoltà si presentano per i Dardanelli. E' soprattutto alla Gran Bretagna che ho suggerito Lloyd George, che incombe l'obbligo di mantenere il passaggio del Dardanelli libero, qualunque vi siano in quel paraggio un certo numero di francesi e di italiani».

## Un'altra proroga chiesta

### dal Gran Visir

PARIGI, 19. — Si annuncia che il gran visir Damad Ferid pascià chiese alla presidenza della Conferenza della pace una proroga del termine accordato alla Turchia per presentare le sue osservazioni circa il trattato di pace.

## Il presidente Gompers

### si è dimesso dalla presidenza della Federazione Americana del Lavoro

MONTREAL, 18. — Gompers è stato all'unanimità rieletto presidente della Federazione Americana del Lavoro.

## Per l'avvenire dell'Ungheria

### IN UN DISCORSO DI APPONY

BUDAPEST, 17. — In un discorso pronunciato ai suoi elettori il conte Appony si è dichiarato pronto a condividere la responsabilità del governo per la firma del trattato di pace. La sorte avvenire degli ungheresi, ha detto, dipende dal consolidamento della situazione interna. Il conte Appony invoca quindi la riforma agraria e la riconciliazione con le classi operaie, per preparare una pacifica evoluzione. Si rammarica poi dell'assenza del social democratico dell'assemblea nazionale ed auspica il loro riavvicinamento alla base nazionale. La riforma sociale, dice l'oratore, è l'applicazione pratica delle dottrine cristiane. Appony disapprova le persecuzioni contro gli ebrei, ma critica la loro solidarietà con i criminali della loro razza. La Ungheria indipendente deve dare l'au-

tonomia a tutte le nazionalità. Il momento della restaurazione monarchica, afferma il conte Appony, restaurazione che è desiderata da tutto il paese non è ancora giunto, dato lo sviluppo ancora embrionale del nostro consolidamento interno e delle nostre relazioni con le grandi potenze. La costituzione provvisoria abbisogna di emendamenti come il diritto del governatore di sciogliere l'assemblea nazionale, il sistema elettorale proporzionale e la costituzione di una seconda camera. L'Ungheria, conclude il conte Appony, deve divenire un modello di ordine pubblico, di lavoro serio, di costumi incorruttibili e di progresso sociale.

## “Lasciar emigrare” “o far emigrare” CIO' CHE DICE IL COMMISSARIO GENERALE

ROMA, 18. — Il comm. De Micheli, Commissario Generale della Emigrazione, in una intervista con la «Rivista Politica Parlamentare», ha fatto importanti dichiarazioni per rispondere alle critiche di giornali e di uomini politici che si domandano come con l'emigrazione non si sia ancora riusciti a risolvere il problema della disoccupazione. Premesso che il compito di «lasciar emigrare» è ben diverso di «far emigrare», il comm. De Micheli ha ricordato le pratiche e gli sforzi del Commissariato presso Governi esteri e specialmente quello francese, presso grandi Ditta e Società di navigazione straniere, per accrescere la richiesta di lavoratori italiani dall'estero, facilitare l'impiego e aumentare i mezzi di trasporto transoceanici. Furono conclusi contratti per più di 30 mila lavoratori, la metà dei quali sono già in Francia, in Tunisia e in Oltreoceano, garantiti da regolari impieghi, a condizioni vantaggiose.

Le autorità locali ebbero ordine di accordare i passaporti in 24 ore a chi lo richieda a suo rischio e pericolo. Nei primi quattro mesi del 1920 sono stati distribuiti 223 mila passaporti, ma non sono partite che 9080 persone; il che vale a dire che 12814 che avrebbero potuto emigrare, hanno preferito restare in Italia. D'altra parte, i mercati esteri non hanno e non avranno almeno fino alla primavera del 1921, capacità di assorbimento sufficiente cioè adeguato al numero degli italiani disoccupati, sia perché chiusi, come la Germania, l'Austria, l'Ungheria, i Paesi Balcanici, l'Asia Minore, la Russia, la Transcaucasia, sia perché non facili, come i paesi transoceanici soprattutto per la mancanza di mezzi di trasporto; sia perché poco assorbibili come la Francia (compresse le colonie, i protettorati ecc.) ed il Lussemburgo, nel quale ultimo non si è verificato ancora la ripresa di lavori.

«Mentre in Italia si crede da molti che in Francia sia un grande fervore d'opera nelle Terre Liberate dal nemico, invece è proprio il contrario, tanto che 180 mila operai stranieri furono licenziati per mancanza di fondi, in quelle regioni. Il mercato francese intero non si trova in grado di assorbire più di 400 italiani al giorno. Da ora fino a tutto il 1920 potranno emigrare per l'estero circa 160 mila persone. Più di ciò che ha fatto per favorire l'emigrazione, il Commissariato non poteva fare; né esso può riuscire ad aumentare il numero dei transatlantici o accrescere la possibilità di assorbimento dei mercati esteri. Oggi altro provvedimento esula dalla competenza del Commissariato dell'Emigrazione.

## LA FESTA DEI BERSAGLIERI A POLA

POLA, 19. — Ricorrendo l'84.º anniversario della fondazione del corpo dei bersaglieri, ha avuto luogo una patriottica cerimonia seguita da gare ginnastiche nel piazzale Umberto Cagni. Vi sono intervenuti l'ammiraglio Simonetti, numerose autorità civili e militari e moltissimi invitati.

## Il mercato della seta

### agli Stati Uniti ed in Giappone

ROMA, 19. — Il ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica i corrispondenti serici del ministero, telegrafano:

New York, 18. — L'aiuto finanziario del governo giapponese rialzò il prezzo della seta giapponese; quotasi classica italiana dollari 8, giapponese 1 e mezzo 8.40 dollaro 7.20 — dubbia 7.80. — Cambio vista dollaro 18.10.

Yokohama, 17. — Durante la quinta ora i prezzi delle sete subirono nuovo ribasso sino yen 1.350 equivalenti fr. 180, provocando discreti affari per l'America ed Europa. Seguito promossa assistenza finanziaria governativa, i prezzi rialzarono. Quotasi shinsui 1 e mezzo 13.15, yen 1479 equivalenti fr. 197. Mercato fermo; importanti affari seta nuova per l'America con prezzi 7 per cento superiori alla sopradetta quotazione, titoli ricercati. Esportazione dal 1.º luglio 1919 al 16 giugno 1920: 9406 per Europa 232.255 per l'America. Lo stock è di 32.000. — Cambio yen su Francia e 4 mesi vista fr. 758.



## Carbone ed elettricità

## IL GRANDE PROBLEMA

## DEL PRESENTE E DELL'AVVENIRE

ROMA, 19. — L'ing. Pietro Lajolo ha tenuto martedì 15 corrente una notevole conferenza sul tema «Carbone ed elettricità» presso la Associazione elettrotecnica italiana. Il tema complesso è stato completamente sviscerato nelle sue caratteristiche contingenti dal conferenziere. Egli attraverso l'analisi delle caratteristiche fondamentali dello sviluppo della situazione mondiale del carbone dal 1800 allo scoppio della guerra, poi attraverso la guerra e finalmente dalle crisi ancor più accentuate di produzione determinate dal dopo guerra, ha posto in evidenza come il problema del carbone sia non solo per l'Italia ma per tutta l'Europa. Contingente problema di quantità oltre, ad anni forse prima che problema di prezzo.

Gli Stati Uniti d'America che durante la guerra hanno coperto il deficit di produzione mondiale, hanno però in sostanza prodotto più carbone di quanto ne avessero consumato. Effettivamente durante la guerra il mercato europeo del carbone è sempre rimasto in «deficit» col l'indebolimento generale della produzione del carbone di dopo guerra; dal quale sfuggo come unica eccezione il Belgio, che è salito ad oltre 150 milioni di tonnellate.

L'Italia dipende, e deve dipendere anche per necessità di qualità di carbone, essenzialmente per i suoi approvvigionamenti di combustibili dall'Inghilterra. Questa ha ridotto la sua esportazione complessiva nel 1919 ad un terzo di quella di anni prima. Ad un terzo è stato ridotto pure il carbone che l'Italia nel 1919 ha ricevuto dall'Inghilterra in confronto a quello che essa riceveva dalla stessa nel 1913. A questo punto l'oratore pone in evidenza come ben diverso sia il trattamento della Inghilterra verso la Francia. Questa non solo vede mantenuta costante la quantità di carbone che riceve dall'Inghilterra, ma la vede anzi aumentata di circa il 20 per cento.

Ciò poi che aggrava la situazione dell'Italia in riguardo al combustibile è che mentre la sua disponibilità si riduce di un terzo, la Ferrovia dello Stato continuando ad assorbire la stessa quantità di carbone che non nell'anno di guerra, cioè con un servizio evidentemente più dissacrato ed anzi quasi a pari tendenza ad un aumento di consumo. Mentre così la Ferrovia dello Stato assorbiva prima della guerra non oltre il 20 per cento del carbone disponibile dell'Italia, oggi ne assorbono oltre il 50 per cento. Ciò dimostra lo stato di sacrificio che subiscono le industrie nazionali. Ciò dimostra anche che da parte delle Ferrovie dello Stato è stato «debole», anzi nulla durante questi cinque anni ogni azione volta a ridurre il proprio fabbisogno di carbone sia mediante la utilizzazione in quanto possibile, dei combustibili nazionali o liquido, ma più specialmente mediante lo sviluppo dell'elettificazione. Di questa si fa molto discorrere; si sono applicati e si applicano numerosi decreti; si organizzano allo scopo, direzioni generali, commissioni, sezioni di consigli superiori e servizi più o meno mastodontici, ma dell'elettificazione vera e propria non se ne fa.

Esamina il conferenziere anche la funzione che i combustibili nazionali e liquidi hanno avuto e possono avere nei riguardi dell'industria. Conclude che questi non possono risolvere la deviazione e l'incapacità della nostra politica interna ed esterna. «Il riguardo, pur abbandonandosi ad esagerazioni verbali si è fatto in materia quasi nulla, certo molto meno di quel poco che pure si avrebbe potuto fare. L'energia elettrica ha effettivamente migliorato durante la guerra la sua funzione utile al Paese. L'economia di carbone data dall'energia elettrica può calcolarsi fra i tre e cinque milioni di tonnellate all'anno risparmiate. Ciò è stato specialmente per migliore utilizzazione degli impianti esistenti, ma lo incremento della potenzialità di questi impianti per quanto abbia incontrato durante la guerra l'attraverso alla stessa, è difficile non differenziare, pare non ha subito quell'accentuazione che sarebbe stata desiderabile di fronte a una situazione così difficile del nostro approvvigionamento di energia. Il conferenziere a questo punto espone le difficoltà nelle quali si trovano l'industria elettrica italiana per affrontare con sicurezza e coraggio il grave problema di una larga elettificazione italiana. Scarta il conferenziere le tendenze di socializzazione e di statizzazione. Pone in evidenza tutta la forza organizzatrice che l'iniziativa privata nazionale ha dimostrato, possedere in riguardo alla nostra produzione e distribuzione di energia elettrica. Avverte però come di fronte agli enormi costi degli impianti attuali questa industria abbia bisogno di un periodo di ammortamento degli stessi, per cui natura di un lungo trattamento almeno. Espone il conferenziere le condizioni alquanto di un mercato di vendita da subordnato, così lungo e quindi come ad evidenza la necessità che la iniziativa privata per potersi gettare coraggiosamente in imprese di tanta entità, quale quella delle grandi elettificazioni del giorno d'oggi, che richiedono centinaia e centinaia di milioni di immobilizzazioni, richieda sopra tutto più che sovvenzione di Stato una politica meno coercitiva da parte di questo nei prezzi di vendita, ma specialmente insistere il conferenziere che si debba ricercare la via per dare a detti impianti privati la necessaria garanzia

dell'avvenire attraverso ad una forma di diretta e indiretta garanzia di titoli emessi da parte dello Stato; però non costituendo questa garanzia una ragione di ingombranti o schiacciati indebitamenti statali.

Segue ampia discussione la quale dimostra il consenso della Assemblée sulla considerazione del conferenziere pure sollevandosi le opportune riserve da parte di qualche presente sulle opportunità della soluzione per garanzia d'interessi. Ciò appunto per timore di eccessive indebitamenti statali. Si insisteva da questa parte specialmente sulla necessità che lo Stato rinunci all'attuale sistema dell'esposizione per ragione politica di prezzo di vendita dell'energia, non conciliabile alle esigenze finanziarie dell'azienda interessata, tanto meno poi conciliabile con impianti di nuova creazione.

## Per l'elettificazione in Francia

PARIGI, 18. — (Camera dei deputati). Si discute il bilancio del ministero dei lavori pubblici.

Marey deputato delle Alpi Marittime domanda al ministro di mettere in valore tutte le forze idrauliche della regione delle Alpi, specialmente per la elettificazione della ferrovia.

Il sottosegretario di stato assicura l'ayel che il governo condivide la sua opinione sull'interesse nazionale dei lavori nei Vosgi. Essi sono già incominciati ed altri progetti sono allo studio. La discussione generale è chiusa.

## PICCOLE NOTE DEL GIORNO

Il «Daily Chronicle» riceve da Vienna la notizia di una rivolta scoppiata nel Convento delle Suore di Carità di Praga. Le Suore chiedono fra l'altro una maggiore libertà personale, la abolizione di alcune rigide clausole monastiche, un miglioramento del vitto. Esse minacciano in caso di rifiuto di indire un comitato pubblico ed hanno già eletto una Commissione che dovrebbe mettersi in rapporto con la locale Camera del Lavoro.

Fra le deplorevoli pazzie della moda vi è la forte, straordinario consumo che in Italia si fa di calze di seta greggia. Le quali noi siamo fabbricatori ed espositori e si comprano attraverso il contrabbando pagandole in dollari.

Tali calze sono pessimo prodotto, imitazione, in America costano 50 centesimi di dollaro ed in Italia si vendono a non meno di 80-85 lire al paio.

De Torre Annunziata (Napoli) informano che alcuni pescatori hanno ieri pescato una colossale tartaruga del peso di tre quintali. Si dice che verrà portata a Roma per farne un presente alla Santa Biocrazia.

## L'opera della Lega Navale Italiana

Il 1.° semestre del 1920 è stato particolarmente attivo e fecondo per la Lega Navale Italiana.

Essa, pur mantenendosi estranea ad ogni competizione politica, ha intensificato la sua opera di propaganda patriottica, orientandola nei seguenti punti cardinali: marina militare, marina mercantile, industria peschereccia, navigazione interna, marina da diporto, istruzione nautica, formazione della coscienza marinara nel pubblico e nelle scuole, azione parlamentare, beneficenza.

Marina Militare. — L'Associazione non ha creduto opportuno patrocinare alcun programma navale, poiché esaurito per il momento il compito della nostra marina da guerra, ha ritenuto più utile ed efficace dedicare tutti i suoi sforzi alla ricostruzione della nostra marina mercantile, così evidentemente provata dalla guerra e tuttora in via di ricostruzione. In questo problema l'Associazione ha avuto la sua parte, e tutti le dificienze del complesso problema, aggiungendo le migliori soluzioni.

Molte sezioni stanno costituendo Case per il Marinaio, presto si costituiranno speciali uffici d'informazione sia per la gente di mare che per coloro che desiderano informazioni sui viaggi, trasporti per via di mare, pratiche col Ministero della Marina e delle Colonie e degli Esteri.

Marina Mercantile. — Questo ramo dell'economia nazionale, sovente così negletto, è stato oggetto di speciali cure. Il passaggio della «Festa» al Ministero dell'Agricoltura, che ha sede secondaria ed inopportuna, è stato vivacemente attaccato per mezzo della stampa ed è oggetto di interpellanze in Parlamento.

Molte sezioni, specie quella di Udine, hanno iniziato iniziative per la costituzione di cooperative di pescatori e scuole per la pesca.

Navigazione Interna. — Data la grande importanza della Navigazione interna per un paese povero di carbone, si è cercato con tutti i modi di porre in evidenza presso il Governo ed il pubblico tutti i vantaggi della navigazione interna in un paese ricco di corsi d'acqua.

Marina da diporto. — Si sono indirizzati con tutti i mezzi, gli sport nautici, inoltre, colla «Festa del mare» si è voluto rievocare giorni di tradizione marinara.

Istruzione Nautica. — I problemi

ad essa relativi, sono stati oggetto di esame, per mezzo della stampa e della Commissione parlamentare.

Formazione della coscienza marinara nel pubblico e nelle scuole. — Oltre alle scuole navali con conferenze e proiezioni, si è iniziata un'opera di propaganda nelle scuole, prendendo accordi col Ministero della P. I. allo scopo di dotare le scuole elementari di cartelloni murali marinareschi o opuscoli relativi all'opera della nostra marina.

Azione parlamentare. — Di grande importanza morale e politica è stata l'iniziativa di una azione parlamentare da svolgersi sotto gli auspicci della Associazione, allo scopo di concretare i punti principali dei nostri problemi marittimi e presentarli nella migliore addezione al Governo, perché agisse di conseguenza.

Tale iniziativa è stata accolta con grande simpatia dai due rami del Parlamento e ad essa hanno aderito uomini politici di ogni partito. Il Comitato ha tenuto varie sedute, durante le quali apposite sotto Commissioni, nominate in seno al Comitato stesso

per studiare la soluzione di tutti i maggiori problemi, hanno presentato lucido ed opportuna relazioni da inoltrarsi ai ministri competenti per la traduzione in atto della proposta.

La Commissione ha inoltre nominato un Comitato permanente interparlamentare per la tutela degli interessi marittimi dell'Italia, al quale possono essere rivolti per mezzo delle sezioni e dei delegati dell'Associazione, richieste desiderate ecc.

Beneficenza. — L'argine somme, raccolte per sottoscrizione, sono state devolute in favore di opere di beneficenza: marina, navi-uscio, Istituto Orfanotrofico di Pinerolo. Al Patronato delle Navi Asilo furono già versate lire 6000 per numero dodici posti per orfani, dei quali si sono già stati occupati.

Sviluppo dell'Associazione. — Per ciò che si riferisce allo sviluppo della associazione, base del programma è stata quella di creare, in ogni centro medio o piccolo d'Italia, un Consolo del Mare, in modo che non esistessero geograficamente lacune nella nostra propaganda marinara.

Danni di guerra. — Ci scrivono, 16: Ieri fra noi l'egregio agente delle imposte sig. Testa per i concordati sui bovini. Sulla base di L. 400 al quintale furono concordate una cinquantina di danari.

Era giorni rimarà ancora fra noi e speriamo liquiderà tutta la partita, e così in breve riavremo un po' di animali, tanto bisognosi all'agricoltura.

La carne. — Tutti si domandano: C'è o no il calmiera sulla carne? C'è o no una Commissione annonaria? E la domanda non è fuori di posto perché mentre altrove si spendono lire 7,50 per chilo, qui si devono pagare lire 9.

A quando la soppressa macelleria Cooperativa, che disolpiti anche questo ramo di commercio?

Pro-Monumento caduti. — Domenica ebbe luogo un trattamento cinematografico a beneficio dell'erigendo monumento ai caduti. L'incasso netto fu di L. 312,30.

Il Commissario prefettizio è partito col suo segretario per Treviso, onde sollecitare l'approvazione del progetto della strada Susana-Cimano dove gli operai hanno dato principio ai lavori.

Cine Pro-Monumento. — La Presidenza del Comitato Pro-Monumento ai caduti in guerra, che nulla trascura per raccogliere fondi, ha stabilito di dare due grandi rappresentazioni cinematografiche, una sabato sera 19 e l'altra domenica sera 20 corr.

Verrà rappresentato il dramma storico: «Helena Carthago», diviso in 4 parti.

Il soggetto, istruttivo e divertente sarà del certo di generale gradimento. Sempre per il medesimo scopo avremo delle rappresentazioni di canto e di prova: Guteramo l'opera «Il signor capriccio» e i drammi: «Scampolo» e «Addio giovinezza». A sua tempo ne daremo relazione.

Il pane che il signor Commissario Prefettizio annunciarci ci fa mangiare è pochino, pochino, basti dire che in questo mese l'assegnazione è di 215 di farina che divisa fra diecimila abitanti (dico 10 mila) rappresenta grammi 70 di farina per persona al giorno.

Evviva l'abbondanza!

Ci mandassero almeno granoturco e così l'amico Nitti sarebbe contento due volte.

Da CIVIDALE

Il Mercato. Ci scrivono 19: Il mercato d'oggi fu animato ma i prezzi in tutti gli articoli si mantennero elevati.

Il mercato delle gallette procede con insperata soddisfazione. Il prezzo medio della settimana fa da 25 a 27 per chilo.

Incendio. Ieri al Tiglio l'Impresa del Poljana ha offerto la bicchierata di 150 agli operai che lavorano al riassetto dell'acquedotto. La bicchierata significa che i lavori sono pressoché ultimati e che l'acquedotto funziona regolarmente.

Onore beneficenza. La rispettabile Società Orfani A. Pilosio per onorare la memoria del signor Pilosio. Assai ricordando il 12.° anniversario della sua morte, offre alla Congregazione di Carità lire 50. L'Istituto per la più vivace grazia.

Lettere anonime. Sappia quella persona vile ed altrettanto triviale che si procura il piacere solitario di spedire lettere anonime che chi le riceve non raccoglie il fango delle sue contumelie né le turpi delazioni, né le osservazioni e tanto meno i suggerimenti ed i consigli non chiesti, a chi si appiatta nell'ombra obliqua dell'anonimo, come il brigante, nascosto nella macchia, insidia alla vita ed agli averi della vittima. (segue la firma).

Da MANZANO

Festa del Club Ciclistico. — Ci scrivono 18.

Si è ricostituito il Club Ciclistico di Manzano con buon numero d'aderenti. Domenica 20 corr. sarà tenuta l'annuale festa del sodalizio. Vi sarà l'estrazione di una pubblica tombola coi seguenti premi: Cinquale L. 200 — Prima Tombola L. 500 — Seconda Tombola lire 300 ed un graditoso ballo popolare. Il provento netto è destinato a scopo di beneficenza.

Onore beneficenza. In morte del compianto Cassiano Domenico Vecchio gastaldo dell'Abbazia di Rosazzo pervennero alla Congregazione di Carità diverse offerte per la somma di lire ventiseicque.

Oggi al contano in Italia 80 sezioni, 120 Consolati oltre 40 delegati all'estero e 10 sezioni. I soci sono oltre 20 mila.

L'Associazione è entrata risolutamente in una nuova fase di vita attiva e feconda. La sezione di Udine che ha delegati in tutti i maggiori centri del Friuli e della Venezia Giulia, conta oggi oltre un centinaio di soci. Importanti problemi, quali la sistemazione di una rete di canali navigabili nel Friuli e nella Venezia Giulia, cooperative di pescatori nella bassa Friulana, sistemazione del porto di Marano Lagunare sono allo studio e saranno ampiamente discussi nel prossimo convegno Nazionale di pesca e navigazione interna.

E' necessaria da parte di tutti un'opera alacre e costante perché la Lega Navale possa proseguire forte e risoluta sulla via che ha intrapresa e per risolvere quei problemi marittimi che così grandemente interessano la vita economica del paese e l'avvenire dell'Italia.

Un simpatico convegno. Ci scrivono 19: — Il prof. Alfio Bulja, già direttore di questa scuola di musica ed attualmente dell'Istituto Musicale di Adria, venuto fra noi per l'audizione classica che darà questa sera al Politecnico la sua figliola signorina Bianca Maria l'esibizione violinistica già celebrata in Italia ed all'estero, ha avuto ieri sera una magnifica accoglienza in una sala dell'Hotel Centrale, da parte dei suoi allievi.

Gli intervenuti — una cinquantina circa — hanno voluto e saputo dimostrare all'egregio maestro tutta la loro simpatia e la loro viva riconoscenza per l'opera da lui svolta nell'insegnamento; lo hanno reso edotto del vivo desiderio che egli ritorni fra loro e delle pratiche svolte in questo senso verso la Presidenza della Società Filarmónica.

Ha risposto a tutti il maestro, commosso dalla manifestazione, citando le prove di affetto da parte di tutti indistintamente gli allievi che durante la guerra lo hanno sempre ricordato e ringraziando della nuova dimostrazione di simpatia e del loro voto assai lusinghiero ma ormai inutile in causa degli impegni assunti.

Segui vivo scambio di brindisi dove gli allievi malgrado gli impedimenti esposti dal maestro, rinnovarono l'augurio che, tanto o tanto, egli possa esaudire il loro desiderio.

Pro Infanzia. Pubblichiamo il primo elenco delle obbligazioni pervenute alla Società Operaia sede del Comitato: Asquini Francesco e Famiglia lire 500 — Cossetti dottor Ernesto 500 — Fratelli Momi 500 — Ditta Graziati, Bozco e C. 300 — Ditta E. Polon e C. 250 — Guardieri dottor Giacomo lire 100 — Pasqualini Carlo 100 — Magazzini Coop. Torre 100 — Lega fra Colabieri Torre 100 — Lega fra Colabieri Amman 100 — Lega fra fidejarnani 50 — Frangipane dottor Calogero 50 — Toffoli dott. Luigi 50 — Sacilotto Romano 50 — Coran Antonio 50 — Tonino, Rina e Roberto Tomasi 50 — Pavan Giovanni 30 — Durat Giuseppe 25 — Fratelli Adami 25 — Falomo Lodovico 20 — Vandriscio Alfonso 15 — Fratelli Giovanetti 25 — Boscardi Angelo 15 — Totale lire 3505.

(continua).

Da RIVOLTO

Incidente che provocò una obbligazione alla Congregazione. Ci scrivono 18: — Giorni fa l'agricoltore Venuti Antonio di Lona portava i suoi bozzoli alla ditta Natale Prova di Codroipo la quale dopo eseguita la pesatura li quidava l'interessato in ragione di chilogrammi 64,30.

Dopo circa 3 ore però il Venuti si ripresentava alla ditta a protestare perché i bozzoli dovevano essere chilogrammi 68,30; tale pretesa era completamente ingiustificata e non era possibile eseguire alcun controllo perché ormai i bozzoli erano nella massa.

Riconoscere un tale reclamo non fatto al momento della pesatura, sarebbe stato da ingenui ed avrebbe costituito un deplorabile precedente.

Però la ditta Prova con quella cortezza che sempre l'ha distinta non ha voluto rimpiangere sotto un tale dubbio ed ha passato alla nostra Congregazione di Carità lire 10 (corrispondenti a 4 chilogrammi di bozzoli) per la distribuzione ai poveri della frazione di Lona.

L'Opera Pro sentitamente ringrazia la Ditta Prova per la spontanea e generosa offerta.

Da PRATO CARNICO

Un'occasione inopportuna. — Ci scrivono 18: A proposito della costituzione della Associazione fra Industriali e Commerciali della Carnia, abbiamo notato che gli Industriali della Val Degano e Val Pesarina non vi hanno aderito.

L'astensione di questi ultimi va ricercata nella mancata designazione di alcun consigliere della Val Pesarina. Infatti risultarono eletti 5 consiglieri di Tolmezzo, 1 di Ovare e 2 di Paluzza.

E' ovvio che un consiglio così composto non può tutelare anche gli interessi della Val Pesarina e dell'Alta Val senza stesso non abbia evitato tali incomprensibili esclusionismi, tanto più che si tratta di una associazione che dicesi sorta nel generale interesse dell'intera nostra regione.

Da MANZANO

Festa del Club Ciclistico. — Ci scrivono 18.

Oggi al contano in Italia 80 sezioni, 120 Consolati oltre 40 delegati all'estero e 10 sezioni. I soci sono oltre 20 mila.

L'Associazione è entrata risolutamente in una nuova fase di vita attiva e feconda. La sezione di Udine che ha delegati in tutti i maggiori centri del Friuli e della Venezia Giulia, conta oggi oltre un centinaio di soci. Importanti problemi, quali la sistemazione di una rete di canali navigabili nel Friuli e nella Venezia Giulia, cooperative di pescatori nella bassa Friulana, sistemazione del porto di Marano Lagunare sono allo studio e saranno ampiamente discussi nel prossimo convegno Nazionale di pesca e navigazione interna.

E' necessaria da parte di tutti un'opera alacre e costante perché la Lega Navale possa proseguire forte e risoluta sulla via che ha intrapresa e per risolvere quei problemi marittimi che così grandemente interessano la vita economica del paese e l'avvenire dell'Italia.

Un simpatico convegno. Ci scrivono 19: — Il prof. Alfio Bulja, già direttore di questa scuola di musica ed attualmente dell'Istituto Musicale di Adria, venuto fra noi per l'audizione classica che darà questa sera al Politecnico la sua figliola signorina Bianca Maria l'esibizione violinistica già celebrata in Italia ed all'estero, ha avuto ieri sera una magnifica accoglienza in una sala dell'Hotel Centrale, da parte dei suoi allievi.

Gli intervenuti — una cinquantina circa — hanno voluto e saputo dimostrare all'egregio maestro tutta la loro simpatia e la loro viva riconoscenza per l'opera da lui svolta nell'insegnamento; lo hanno reso edotto del vivo desiderio che egli ritorni fra loro e delle pratiche svolte in questo senso verso la Presidenza della Società Filarmónica.

Ha risposto a tutti il maestro, commosso dalla manifestazione, citando le prove di affetto da parte di tutti indistintamente gli allievi che durante la guerra lo hanno sempre ricordato e ringraziando della nuova dimostrazione di simpatia e del loro voto assai lusinghiero ma ormai inutile in causa degli impegni assunti.

Segui vivo scambio di brindisi dove gli allievi malgrado gli impedimenti esposti dal maestro, rinnovarono l'augurio che, tanto o tanto, egli possa esaudire il loro desiderio.

Pro Infanzia. Pubblichiamo il primo elenco delle obbligazioni pervenute alla Società Operaia sede del Comitato: Asquini Francesco e Famiglia lire 500 — Cossetti dottor Ernesto 500 — Fratelli Momi 500 — Ditta Graziati, Bozco e C. 300 — Ditta E. Polon e C. 250 — Guardieri dottor Giacomo lire 100 — Pasqualini Carlo 100 — Magazzini Coop. Torre 100 — Lega fra Colabieri Torre 100 — Lega fra Colabieri Amman 100 — Lega fra fidejarnani 50 — Frangipane dottor Calogero 50 — Toffoli dott. Luigi 50 — Sacilotto Romano 50 — Coran Antonio 50 — Tonino, Rina e Roberto Tomasi 50 — Pavan Giovanni 30 — Durat Giuseppe 25 — Fratelli Adami 25 — Falomo Lodovico 20 — Vandriscio Alfonso 15 — Fratelli Giovanetti 25 — Boscardi Angelo 15 — Totale lire 3505.

(continua).

Da RIVOLTO

Incidente che provocò una obbligazione alla Congregazione. Ci scrivono 18: — Giorni fa l'agricoltore Venuti Antonio di Lona portava i suoi bozzoli alla ditta Natale Prova di Codroipo la quale dopo eseguita la pesatura li quidava l'interessato in ragione di chilogrammi 64,30.

Dopo circa 3 ore però il Venuti si ripresentava alla ditta a protestare perché i bozzoli dovevano essere chilogrammi 68,30; tale pretesa era completamente ingiustificata e non era possibile eseguire alcun controllo perché ormai i bozzoli erano nella massa.

Riconoscere un tale reclamo non fatto al momento della pesatura, sarebbe stato da ingenui ed avrebbe costituito un deplorabile precedente.

Però la ditta Prova con quella cortezza che sempre l'ha distinta non ha voluto rimpiangere sotto un tale dubbio ed ha passato alla nostra Congregazione di Carità lire 10 (corrispondenti a 4 chilogrammi di bozzoli) per la distribuzione ai poveri della frazione di Lona.

L'Opera Pro sentitamente ringrazia la Ditta Prova per la spontanea e generosa offerta.

Da PRATO CARNICO

Un'occasione inopportuna. — Ci scrivono 18: A proposito della costituzione della Associazione fra Industriali e Commerciali della Carnia, abbiamo notato che gli Industriali della Val Degano e Val Pesarina non vi hanno aderito.

L'astensione di questi ultimi va ricercata nella mancata designazione di alcun consigliere della Val Pesarina. Infatti risultarono eletti 5 consiglieri di Tolmezzo, 1 di Ovare e 2 di Paluzza.

E' ovvio che un consiglio così composto non può tutelare anche gli interessi della Val Pesarina e dell'Alta Val senza stesso non abbia evitato tali incomprensibili esclusionismi, tanto più che si tratta di una associazione che dicesi sorta nel generale interesse dell'intera nostra regione.

Da MANZANO

Festa del Club Ciclistico. — Ci scrivono 18.

Oggi al contano in Italia 80 sezioni, 120 Consolati oltre 40 delegati all'estero e 10 sezioni. I soci sono oltre 20 mila.

L'Associazione è entrata risolutamente in una nuova fase di vita attiva e feconda. La sezione di Udine che ha delegati in tutti i maggiori centri del Friuli e della Venezia Giulia, conta oggi oltre un centinaio di soci. Importanti problemi, quali la sistemazione di una rete di canali navigabili nel Friuli e nella Venezia Giulia, cooperative di pescatori nella bassa Friulana, sistemazione del porto di Marano Lagunare sono allo studio e saranno ampiamente discussi nel prossimo convegno Nazionale di pesca e navigazione interna.

E' necessaria da parte di tutti un'opera alacre e costante perché la Lega Navale possa proseguire forte e risoluta sulla via che ha intrapresa e per risolvere quei problemi marittimi che così grandemente interessano la vita economica del paese e l'avvenire dell'Italia.

Un simpatico convegno. Ci scrivono 19: — Il prof. Alfio Bulja, già direttore di questa scuola di musica ed attualmente dell'Istituto Musicale di Adria, venuto fra noi per l'audizione classica che darà questa sera al Politecnico la sua figliola signorina Bianca Maria l'esibizione violinistica già celebrata in Italia ed all'estero, ha avuto ieri sera una magnifica accoglienza in una sala dell'Hotel Centrale, da parte dei suoi allievi.

Gli intervenuti — una cinquantina circa — hanno voluto e saputo dimostrare all'egregio maestro tutta la loro simpatia e la loro viva riconoscenza per l'opera da lui svolta nell'insegnamento; lo hanno reso edotto del vivo desiderio che egli ritorni fra loro e delle pratiche svolte in questo senso verso la Presidenza della Società Filarmónica.

Ha risposto a tutti il maestro, commosso dalla manifestazione, citando le prove di affetto da parte di tutti indistintamente gli allievi che durante la guerra lo hanno sempre ricordato e ringraziando della nuova dimostrazione di simpatia e del loro voto assai lusinghiero ma ormai inutile in causa degli impegni assunti.

Segui vivo scambio di brindisi dove gli allievi malgrado gli impedimenti esposti dal maestro, rinnovarono l'augurio che, tanto o tanto, egli possa esaudire il loro desiderio.

Pro Infanzia. Pubblichiamo il primo elenco delle obbligazioni pervenute alla Società Operaia sede del Comitato: Asquini Francesco e Famiglia lire 500 — Cossetti dottor Ernesto 500 — Fratelli Momi 500 — Ditta Graziati, Bozco e C. 300 — Ditta E. Polon e C. 250 — Guardieri dottor Giacomo lire 100 — Pasqualini Carlo 100 — Magazzini Coop. Torre 100 — Lega fra Colabieri Torre 100 — Lega fra Colabieri Amman 100 — Lega fra fidejarnani 50 — Frangipane dottor Calogero 50 — Toffoli dott. Luigi 50 — Sacilotto Romano 50 — Coran Antonio 50 — Tonino, Rina e Roberto Tomasi 50 — Pavan Giovanni 30 — Durat Giuseppe 25 — Fratelli Adami 25 — Falomo Lodovico 20 — Vandriscio Alfonso 15 — Fratelli Giovanetti 25 — Boscardi Angelo 15 — Totale lire 3505.

(continua).

Da RIVOLTO

Incidente che provocò una obbligazione alla Congregazione. Ci scrivono 18: — Giorni fa l'agricoltore Venuti Antonio di Lona portava i suoi bozzoli alla ditta Natale Prova di Codroipo la quale dopo eseguita la pesatura li quidava l'interessato in ragione di chilogrammi 64,30.

Dopo circa 3 ore però il Venuti si ripresentava alla ditta a protestare perché i bozzoli dovevano essere chilogrammi 68,30; tale pretesa era completamente ingiustificata e non era possibile eseguire alcun controllo perché ormai i bozzoli erano nella massa.

Riconoscere un tale reclamo non fatto al momento della pesatura, sarebbe stato da ingenui ed avrebbe costituito un deplorabile precedente.

Però la ditta Prova con quella cortezza che sempre l'ha distinta non ha voluto rimpiangere sotto un tale dubbio ed ha passato alla nostra Congregazione di Carità lire 10 (corrispondenti a 4 chilogrammi di bozzoli) per la distribuzione ai poveri della frazione di Lona.

L'Opera Pro sentitamente ringrazia la Ditta Prova per la spontanea e generosa offerta.

Da PRATO CARNICO

Un'occasione inopportuna. — Ci scrivono 18: A proposito della costituzione della Associazione fra Industriali e Commerciali della Carnia, abbiamo notato che gli Industriali della Val Degano e Val Pesarina non vi hanno aderito.

L'astensione di questi ultimi va ricercata nella mancata designazione di alcun consigliere della Val Pesarina. Infatti risultarono eletti 5 consiglieri di Tolmezzo, 1 di Ovare e 2 di Paluzza.

E' ovvio che un consiglio così composto non può tutelare anche gli interessi della Val Pesarina e dell'Alta Val senza stesso non abbia evitato tali incomprensibili esclusionismi, tanto più che si tratta di una associazione che dicesi sorta nel generale interesse dell'intera nostra regione.

Da MANZANO

Festa del Club Ciclistico. — Ci scrivono 18.

Da MANZANO

Oggi al contano in Italia 80 sezioni, 120 Consolati oltre 40 delegati all'estero e 10 sezioni. I soci sono oltre 20 mila.

L'Associazione è entrata risolutamente in una nuova fase di vita attiva e feconda. La sezione di Udine che ha delegati in tutti i maggiori centri del Friuli e della Venezia Giulia, conta oggi oltre un centinaio di soci. Importanti problemi, quali la sistemazione di una rete di canali navigabili nel Friuli e nella Venezia Giulia, cooperative di pescatori nella bassa Friulana, sistemazione del porto di Marano Lagunare sono allo studio e saranno ampiamente discussi nel prossimo convegno Nazionale di pesca e navigazione interna.

E' necessaria da parte di tutti un'opera alacre e costante perché la Lega Navale possa proseguire forte e risoluta sulla via che ha intrapresa e per risolvere quei problemi marittimi che così grandemente interessano la vita economica del paese e l'avvenire dell'Italia.

Un simpatico convegno. Ci scrivono 19: — Il prof. Alfio Bulja, già direttore di questa scuola di musica ed attualmente dell'Istituto Musicale di Adria, venuto fra noi per l'audizione classica che darà questa sera al Politecnico la sua figliola signorina Bianca Maria l'esibizione violinistica già celebrata in Italia ed all'estero, ha avuto ieri sera una magnifica accoglienza in una sala dell'Hotel Centrale, da parte dei suoi allievi.

Gli intervenuti — una cinquantina circa — hanno voluto e saputo dimostrare all'egregio maestro tutta la loro simpatia e la loro viva riconoscenza per l'opera da lui svolta nell'insegnamento; lo hanno reso edotto del vivo desiderio che egli ritorni fra loro e delle pratiche svolte in questo senso verso la Presidenza della Società Filarmónica.

Ha risposto a tutti il maestro, commosso dalla manifestazione, citando le prove di affetto da parte di tutti indistintamente gli allievi che durante la guerra lo hanno sempre ricordato e ringraziando della nuova dimostrazione di simpatia e del loro voto assai lusinghiero ma ormai inutile in causa degli impegni assunti.

Segui vivo scambio di brindisi dove gli allievi malgrado gli impedimenti esposti dal maestro, rinnovarono l'augurio che, tanto o tanto, egli possa esaudire il loro desiderio.

Pro Infanzia. Pubblichiamo il primo elenco delle obbligazioni pervenute alla Società Operaia sede del Comitato: Asquini Francesco e Famiglia lire 500 — Cossetti dottor Ernesto 500 — Fratelli Momi 500 — Ditta Graziati, Bozco e C. 300 — Ditta E. Polon e C. 250 — Guardieri dottor Giacomo lire 100 — Pasqualini Carlo 100 — Magazzini Coop. Torre 100 — Lega fra Colabieri Torre 100 — Lega fra Colabieri Amman 100 — Lega fra fidejarnani 50 — Frangipane dottor Calogero 50 — Toffoli dott. Luigi 50 — Sacilotto Romano 50 — Coran Antonio 50 — Tonino, Rina e Roberto Tomasi 50 — Pavan Giovanni 30 — Durat Giuseppe 25 — Fratelli Adami 25 — Falomo Lodovico 20 — Vandriscio Alfonso 15 — Fratelli Giovanetti 25 — Boscardi Angelo 15 — Totale lire 3505.



## Da ZUGLIANO

Ossessione della Cooperativa. — Ci sor-

rono, 10: Da alcuni giorni si sente la scarsità del pane, scarsità dovuta in gran parte alla tessera posta dal Comune di Udine. Gli operai che si recano a lavorare in città, ora non possono più fornirsi, e perciò è determinata la crisi. Quindi è bene far conoscere che il Comune di Zugliano dà alla frazione di Zugliano 12 quintali al mese di farina come assegnazione e perciò poco più di 50 chilogrammi al giorno con una popolazione di quasi ottocento abitanti; e la ragione è ben misera, e giustamente si reclama che il Comune ci assenti una maggior quantità di farina e, se non può, faccia le pratiche in merito.

Di ciò si va incolpando la Cooperativa, ma come fare? Per razionare e quantificare questa piccola quantità che dovrebbe stabilire la tessera? Al Comune spettano queste pratiche, speriamo che la crisi sia breve. Poi qualcuno muove critiche all'Amministrazione, ma a cosa si mira, alle cariche o alle persone? Quanto all'Amministrazione, a noi pare che provveda abbastanza bene e dati i momenti difficili, fa quanto può. Circa alle persone, poi, non pare che sia una cosa tanto misera come essi credono; non operai e lavoratori, è vero, ma consociati del lavoro, e soprattutto onesti.

## Da REMANZACCO

I funerali di Anichise Moretti. — Ci

scrivono, 18: A seguito informazioni avute sul caso della disgrazia toccata al giovane Moretti Anichise di Enea di Treppo Piccolo, possiamo oggi assicurare che essa è stata puramente accidentale, prodotta dalla caduta nell'acqua passando sulla passerella sul muro sul torrente Grivo ai casali Bergon di Povoletto, escludendo così ogni ipotesi di rapina o di assassinio.

I funerali seguiranno oggi, nella Parrocchia di Zirnaco, a spese del Municipio di Povoletto, riuscendo una vera prova della stima e dell'affetto che aveva saputo cattivarsi il giovane nella breve permanenza in questi paesi.

Invecevano il feretro numerose corone inviate dalla famiglia, dal Municipio di Povoletto e dagli amici. Non hanno nel corteo il padre angosciato, gli zii, i parenti, le rappresentanze dei Comuni di Povoletto e Povoletto, il Commissario di Lega di Cividale nob. Vittorini, molti signori venuti dai paesi circostanti a numerooso popolo per rendere l'ultimo saluto al giovane buono e gioviale.

Vadano al padre Enea Moretti, orfano dall'unico figlio maschio, e a tutta la famiglia Moretti di Treppo Piccolo le più sentite condoglianze.

## DA CODROIPO

Grandi festeggiamenti. — Ci scrivono,

18: Nel giorno 27 corrente avranno luogo nella nostra cittadina grandi festeggiamenti per la inaugurazione della bandiera offerta dalle signore all'obbedienti. Ecco il programma: — Ore 8: Apertura di una grande pesca di beneficenza con ricchi premi. — Ore 9 alle 10: Ricevimento della Sezione Consolare e Vermouth d'onore nel locale delle scuole nuove. — Ore 10.30: Corteo e consegna della bandiera. — Ore 12: Banchetto dei combattenti nella trattoria Vittoria. — Ore 14: Corsa ciclistica con ricchi premi sul percorso Codroipo — Cosat — S. Daniele — Osoppo — Ospedaletto — Gemona — Tricesimo — Udine — Codroipo con 100 chilometri di strada. — Ore 15: Concerto bandistico. — Ore 18: Arrivo dei corridori sul rettilineo Zompicchio Codroipo. — Ore 19: Ballo popolare su ampia piattaforma con distinta orchestra ad arco.

## Da AIELLO

La risposta ai bolscevichi.

In risposta ad una sconclusionata e falsa informazione dei «Lavoratori» riceviamo e pubblichiamo:

«Oltre che il tricolore dell'antenna involato e nascosto in un boschetto, il sig. inaspettato del RR. CC. Moretti Luigi, riuscì abilissimamente ad accalappiare i piedi autori del fatto e precisamente i signori Plet Guido, Vecchio-Gio. Batta, Cumar Sebastiano (slavo), Valle Roberto, Tentor Antonio, Aiellesi ed anche iscritti alla locale sezione socialista.

Ed ora, in risposta all'articolo del «Lavoratore» del 10 corr.: «E' e sarà sempre una commedia, come Voi dite, la vostra, o nuovi socialisti di Aiello, essendo voi di una marca speciale».

La bandiera è stata portata via ed oltraggiata dai vostri satelliti per quattro, è ovvio dirlo, inossistenti e ignoranti.

Mostrate la faccia, fatevi vedere, siete oggi, né più né meno austriaci di ieri, e continuate pure ancora a servirvi dell'Internazionale per mascherare la vostra stupida devozione ai frantumi dell'aquila bicipite e la follia della Madre Patria.

Prendetevi la responsabilità del progre da voi capitano, che vi mantenne, augurandovi che i veri socialisti vi mettano al posto che meritate. I vostri mandati sono connessi.

## Da CORMONS

Teatro. — Ci scrivono, 17:

Questa sera ha debuttato al nostro Comunale la Compagnia Drammatica Comico-Musicale «La Vittoria», diretta dall'artista Antonio Sviato.

Si rappresentò «Maledizione paterna», dramma emozionante. Ha fatto seguito la brillante commedia in due atti dal titolo «Fatemé la corte».

Si sono distinti tutti gli artisti, ma in special modo Antonio Sviato e Antonietta Croce, che hanno ricevuto molti applausi.

## I sinistrati dell'Austria-Ungheria e la trascuranza del Governo

Leggo che l'on. Cosattini ha presentato la seguente interrogazione: — «Al ministro per gli interni ed al ministro per il tesoro per sapere se e con quali mezzi il Governo intende regolare la posizione degli operai della Venezia Tridentina aventi titoli alla partecipazione di rendite mensili per i fortunati sul lavoro, delle quali gli Istituti Assicuratori austriaci hanno sospeso l'adempimento al pagamento e ciò in relazione al disposto dell'articolo 275 del trattato di pace di Saint Germain che fissa in otto milioni la devoluzione delle riserve relative a favore dell'Italia e precisamente se intendano prendere comunque un provvedimento urgente che consenta senza altro il pagamento di detta indennità alla pari, sollevando oltre 3000 infortunati dalla dolorosa miseria in cui sono lasciati da 18 mesi».

L'on. Cosattini ha fatto bene; ma più bene ancora avrebbe fatto se l'interrogazione presentata fosse stata in certo senso più ampia, tale cioè da comprendere oltre ai peccati di frodo, anche quelli regnicoli. Si trovano costoro in condizioni pressoché identiche, colla sola differenza che non ricevono la rendita dal maggio 1915. E' ben vero che una parte di essi fu assorbita dal nostro Governo per il periodo della guerra; si tratta però di sussidi ben meschini: circa quaranta centesimi per persona.

A Roma si rischia la cosa senza che la questione è complessa, ecc.». Ma come si spiega il fatto che nella Venezia Giulia le rendite d'indennità, come tutte le pensioni, vengono pagate alla pari fin dal marzo 1919? Io credo che qui la questione sia stata subito risolta semplicemente perché più energicamente si è saputo far giungere a Roma la voce.

Interrogazioni furono presentate dall'on. Cortina, dall'on. Crispien e forse da altri, ma purtroppo senza alcun risultato.

La leggerezza con cui il Governo sembra continuare a trattare la questione, è da non credersi.

Nel giugno 1919, infatti, il R. Commissario generale dell'Emigrazione rispondeva ai sinistrati che sollecitavano il sussidio, colla seguente formula: «E' sospesa la concessione di ogni sussidio, perché quanto prima gli Istituti Assicuratori austro-ungheresi riprenderanno il diretto pagamento delle rendite».

Dopo sei mesi di attesa, si faceva sapere che l'incarico di riprendere i pagamenti di tali rendite era stato devoluto alla Cassa Nazionale Infortunati. Si scrive allora alla Cassa Nazionale dell'Incarico di pagare le rendite dovute ad operai austro-ungheresi.

Ma da istituti assicuratori dell'impero austro-ungarico, per infortunati sul lavoro, accaduti nel territorio dell'impero stesso, non ha finora avuto luogo... Sono in corso pratiche presso il Ministero I. C. L., del quale occorre conoscere le decisioni prima di condurre con gli Istituti esteri competenti le necessarie trattative.

Visto allora che nulla si conclude, si domanda il ripristino dei sussidi. Il R. Commissariato (25-8-1920) promette che si interesserà per la concessione dei sussidi. Così si arriva a giugno e dallo stesso Commissariato abbiamo la rivelazione «che nulla si è fatto, né è possibile fare, perché non è ancora entrato in vigore il Trattato di St. Germain, né è stato ratificato l'accordo con l'Ungheria...». Ed ai poveri sinistrati che reclamano, esso risponde che possono rivolgersi direttamente a Budapest o, secondo i casi, a Zagabria, ecc.

Avendo già spiegato altre volte su queste colonne l'importanza e l'urgenza della questione, non voglio ora ripetere, faccio solo la raccomandazione vivissima affinché le Autorità nostre, senza ulteriore indugio, si interessino seriamente in favore di questi poveri emigranti, doppiamente dalla guerra danneggiati.

Dott. G. B. Corgnani.

## Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Rapina e truffa a Vallenoncello

Gli autori sconosciuti

Ieri venne discussa la causa contro Populin Emilio di Gaetano di anni 36, nato a Pasiano di Pordenone e Dirindin Alfonso di Giuseppe di anni 35 di Valle Noncello.

Essi erano imputati di essere entrati nella notte del 7 settembre 1919, alle ore 1.30 circa, nella casa, ove si trova anche l'osteria, di Angela Vitturini, a Villanova di Valle Noncello. L'accusa dice che i due imputati e un altro rimasto ignoto, salirono nella stanza da letto della Vitturini, le posero sulla faccia un fazzoletto, e minacciandola di morte, la fecero cadere. Mentre l'uno, che sarebbe stato il Dirindin, la teneva stretta, gli altri due facevano bottino di quanto potevano. Essi rubarono oggetti d'oro per un valore di L. 3150 ed altri oggetti e generi alimentari per il valore di L. 3000.

Al Populin è inoltre imputato di avere mangiato e bevuto e di non avere pagato e il Dirindin di avere anche dormito due notti senza pagare.

I due accusati, che si trovano in prigione dal settembre dell'anno scorso, negano recisamente di avere preso parte alla rapina.

Riguardo allo scotto non pagato, dicono che è vero; erano però conosciutissimi nell'osteria ed avrebbero pagato in seguito se non fossero stati arrestati.

Le informazioni su entrambi sono ottime, solo ridotti dalla guerra ed il

Populin è pensionato come invalido. Ambedue hanno una occupazione e lo loro condizioni finanziarie sono discrete.

L'unica loro accusatrice, la Vitturini, parte lusa, al primo interrogatorio disse di non avere affatto conosciuto i suoi aggressori.

Nei successivi interrogatori cominciò ad elevare sospetti sul suo accusato, non adducendo però alcuna prova non solo decisiva, ma nemmeno probabile.

Nella perquisizione fatta nelle abitazioni degli accusati non si rinvennero nessun oggetto che avesse attinenza col furto patito dalla Vitturini.

Anche i testi non portano nessun in-

dizio contro il Populin, né contro il Dirindin; anzi le testimonianze riscono loro favorevoli.

Il P. M. rappresentato dal Sostituto Procuratore del Re avv. Ciollola, sostiene con molto vigore l'accusa.

I difensori, avv. Bertacchini e avv. Cavarzanti, demoliscono ad una ad una tutte le poco valide ragioni che servono alla fabbrica del processo.

Il verdetto dei giurati nega che gli accusati siano autori della rapina e danno della Vitturini a nega pure la truffa.

Il Presidente avv. Domini dichiara assolto Populin Emilio e Dirindin Alfonso e ne ordina l'immediata scarcerazione.

## CRONACA CITTADINA

A proposito del «Nulla osta»

ai pagamenti delle indennità

Una lettera dell'Istituto Federale

On. Sig. Direttore

del «Giornale di Udine» - UDINE

Nel di Lei pregiato giornale del 15 corrente, è pubblicato un articolo intitolato «L'eterna burocrazia», in cui si fa appunto a questo Istituto di rifiutare il «nulla osta» ai pagamenti delle indennità ai danneggiati.

Però in proposito non possa crearsi la errata convinzione di una pratica burocratica ingombrante ed inutile e di una eccessiva lentezza, è opportuno sia reso noto:

che le richieste di «nulla osta» hanno cominciato solo in questi giorni a pervenire e che, trattandosi di una nuova pratica, le prime richieste pervenute hanno subito un ritardo dovuto alla verifica per alcune esigenze formali dell'Intendenza, con necessità di due viaggi e conseguente doppio impiego di tempo;

che è necessario che tali richieste siano rivolte alla sede centrale, ove solo può essere tenuto uno schedario generale, in quanto che anticipazioni possono essere effettuate, su concordi della Intendenza di Udine anche presso i Comitati o Agenzie di altre provincie e la costituzione di uno schedario generale presso ogni Comitato ritarderebbe ancora di più il regolare espletamento delle pratiche di verifica, oltreché moltiplicare in forma ingombrante le registrazioni;

che organizzato il nuovo servizio può assicurarsi che il lasso di tempo necessario per il rinvio di «nulla osta» non supererà i cinque o sei giorni compresi quelli necessari per la trasmissione a ritorno a mezzo posta.

Tanto riteniamo opportuno di farle conoscere, perché Ella possa tranquillare i lettori del suo apprezzato giornale.

Aggradisca, coi nostri ringraziamenti, i più distinti ossequi.

Venezia, 17 Giugno.

Istituto Federale di Credito

per il Risorgimento delle Venezia,

Gli esami al R. Liceo e Ginnasio

Nel nostro Liceo-Ginnasio «Stellini»

gli esami di promozione ed ammissione della prossima domenica estiva

avranno principio con le prove scritte;

Lunedì 28 giugno corr., alle ore otto

per il Liceo, alle nove per il Ginnasio,

con la versione dal latino per tutte le classi.

Gli esami di licenza ginnasiale avranno principio: Giovedì primo luglio alle ore 8 e mezza, con la versione dal latino.

Il diario di tutte le altre prove è o sposte nell'albo della scuola.

Si ripete che la prima prova di licenza liceale, come fu pubblicato, è fissata dal Ministero dell'Istruzione per le ore nove di giovedì primo luglio col corollamento italiano.

La Lega dei barbiere

Nella riunione di venerdì della Lega Lavoranti Barbiere fu votato il seguente ordine del giorno:

«La Lega lavoratori barbiere, riunita in assemblea nei locali della Camera del Lavoro la sera del 18 corr., nella quasi completa sua efficienza, delibera:

di resistere ad oltranza, in comune accordo con l'Associazione padronale, nel boicottaggio dei saloni di quei proprietari che non rispettano la propria firma, ed a scopo preventivo, di iniziare una propaganda per ottenere l'abolizione delle maniche, che sono secanti per i clienti, avvilenti per i lavoratori e vergognose per i padroni».

Presente all'Assemblea vi era anche un proprietario, che ebbe parole di vivissima lode per il contegno dignitoso e disciplinato dei legisti.

Parlo alla Lega anche il propagandista compagno Spizzo il quale, lodando la compattezza della Lega stessa, invitò a perseverare per il diritto di soddisfazione di una causa giusta.

Bagno comunale

VASCA DA NUOTO

Il Sindaco avverte che la Vasca da

Nuoto — nel corrente anno — sarà aperta al pubblico uso dal 20 giugno al 31 agosto, con le seguenti norme regolamentari:

a) Ogni domenica — dalle ore 7 alle 10 — verrà concesso il bagno gratuito, coll'uso dello spogliatoio comune, per la durata non superiore ad un'ora; e coll'obbligo di servirsi di biancheria propria;

b) Il bagno a pagamento avrà luogo in tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19; e nella domenica dalle 10 e mezza alle 12 e dalle 14 alle 16;

c) A tutti i bagnanti è proibito di presentarsi fuori dei camerini senza indossare le mutandine e di non nuotare, di oltrepassare il limite segnato dalla corda;

d) Durante il bagno gratuito della domenica, anche ai nuotatori è proibito di passare al di là del limite suddetto o d'immergersi nell'acqua oltre il limite stesso.

e) Tutti i bagnanti debbono mantenere un contegno tranquillo e corretto. Coloro che, senza bisogno, chiamano in aiuto il bagnino o metteranno in pericolo i compagni, saranno immediatamente espulsi dal bagno per tutta la stagione balneare.

f) Non è permessa l'introduzione di cani nel recinto della vasca.

g) Apposti incaricati dal Municipio, durante le ore del bagno, e particolarmente nella domenica e nelle ore pomeridiane dei giorni feriali, cureranno in permanenza l'osservanza delle norme suesposte e, entro i trasgressori prenderanno gli opportuni provvedimenti.

## Tariffa

Ingresso, bagno, con l'uso dello spogliatoio comune, per la durata di variora e con l'obbligo di servirsi di biancheria propria, L. 0.20 — Bagno con l'uso di camerino particolare, di mutandine e di un lenzuolo fornito dallo Stabilimento per la durata di un'ora, L. 1.

Concerto d'organo in Duomo

Ricordiamo che (oggi) alle ore 17.30 avrà luogo nel nostro Duomo il concerto d'organo, esecutori maestro Luigi Ferrari Teate (organo) e signorina Livia Sigalla (contralto).

I posti si possono ancora prenotare alla Rottiglietta Dorta e Fantini, Ristoratore Manin e Bar Vittorio Emanuele.

Dalle ore 14 in poi si potranno prenotare anche all'ingresso del Duomo.

Per un anniversario

Ricorreva ieri il secondo anniversario della morte dell'eroico tenente Emilio Bongioanni, caduto gloriosamente sul Montello, decorato poi di medaglia d'oro al valore militare, con decreto luogotenenziale 21 marzo 1919.

La famiglia del giovane non ancora ventenne, che gli aveva dedicato una degna pubblicazione l'anno scorso, con felice pensiero ne ricorda questo anno i meriti mediante il dono della fotografia di lui, ingrandita, alle scuole, ai conoscenti, agli amici.

Vada un saluto a lui «nel cimitero breve di Albaro, ove la Sua croce bianca è sovrana fra le altre».

Le farmacie aperte oggi

Domenica 20 corrente e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 23 le seguenti farmacie: Bellrame piazza Vittorio Emanuele — Colutta Via Grazzano — Comessatti Via Mazzini.

Servizio notturno: farmacia Conti Via Granoia.

Distribuzione di riso

L'Ufficio Approvvigionamenti del Comune di Udine ci comunica che col tagliando n. 3 della tessera si possono acquistare grammi cinquecento di riso per persona, nei soliti spacci.

La bella bandiera

della R. Scuola Normale Magurata, finora fa, si può ammirare nelle vetrine del negozio manifatture Luigi Del Favro e C. in Mercatovechio.

La splendida bandiera è pregevole opera d'arte della distinta signorina Schiavon, maestra nel laboratorio della ditta stessa.

Beneficenza

Il Conte Antonio Deciani in occasione delle sue nozze, offre L. 50 alle Orfane di guerra, di via Riva.

Pro mutilati e invalidi

Per onorare la memoria del signor Giovanni Nigris, il signor Carlo Fortunato offre lire 5 alla locale sezione della Società Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra.

Cronaca Sportiva

I MACHT DI FOOT - BALL D'OGGI

Come ieri annunziamo oggi alle ore 15 sul campo dell'A. S. Udinese, si inizierà la finale del Campionato Allievi alla quale dopo la prima selezione, sono rimaste classificate: la Venezia, F. B. C., l'A. C. Padova e l'A. S. Udinese.

Alle ore 15 si troveranno di fronte gli allievi dell'A. S. Udinese e quelli dell'A. C. Padova.

I nostri ragazzi incoraggiati dallo entusiastico consenso del pubblico, ci faranno assistere ad una lotta emozionante.

Alle ore 17, poi, la squadra riserve dell'A. S. Udinese si incontrerà coll'Hesperia, la quale scenderà in campo nella seguente formazione:

Lodolo — Rosso — Sant — Fungarreggi — Biasatti — D'Ambraglio — Tieren — Mauro — De Fanti — Pivdori — Morassi — Riserva: Pizzul — Pappazzoni.

L'A. S. Udinese si presenterà così composta: Bosisio — Mulinaris — Canarutti — De Ruchi — Schiffo — Luzzi III — Brucchi — Gerace — Semineri — Burya — Tocchetti — Riserva: Mahler.

## ZOLFO SOLFATO DI RAME TRIFOGLIO INCARNATO

Rivolgersi all' ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Pascolle)

**MOTORI ELETTRICI**  
Dinamo Trasformatori  
Cambi - Noleggi - Riparazioni  
MATERIALI PER CABINE AD ALTA TENSIONE - APPARECCHI DA QUADRO - AMPERMETRI - VOLTMETRI - ACCESSORI IN GENERE PER IMPIANTI ELETTRICI - ARTICOLI TECNICI PER L'INDUSTRIA.  
**GINO AGNOLI & C. - UDINE**  
Via Aquileia, N. 7  
ACQUISTASI QUALSIASI MACCHINA ELETTRICA ANCHE GUASTA

**ANGELO MAGLI**  
PADOVA  
Macchine - Utensili per la lavorazione dei metalli e legno - Trasmissione - Paranchi - Articoli tecnici - Merce pronta.

**SERRAMENTI IMBALLAGGI**  
LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO  
F.lli ZANOLINI & BERT - PALMANOVA

**OGGETTI DA REGALO**  
artistici, utili, convenienti, presso la  
**GALLERIA ARTISTICA**  
UDINE - Via Mercatovechio 5 - UDINE

**COLORI, VERNICI, SMALTI**  
PENNELLI - BOLLE - PRODOTTI CHIMICI - GENERI PER TINTORIA - INDUSTRIA - BELLE ARTI.

METALLI - ALCOOL PURO E DENATURATO - TURBOMMA - LA VORATA - SPUGNE - GRASSI - OLII LUBRIFICANTI.  
ARTICOLI PER ENOLOGIA - TURACCIOLI - SOLFATO RAME - ZOLFO - CONCIMI CHIMICI - SALI FERTILIZZANTI PER L'AGRICOLTURA.

SPECIALITA' MEDICINALI ED INDUSTRIALI - DROGHE, ecc.  
SAPONI COMUNI E PROFUMATI - PROFUMERIE.  
**ANGELO SCAINI**  
UDINE - Piazza Mercatovechio - UDINE

Nelle forme di  
**ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE**  
è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**  
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile  
Un flacone L. 5.50 bolla gov. compresso. Franco per posta contro cartolina vaglia anticipata L. 8. Quattro flaconi franchi nel Regno L. 25, anticipate con cartolina vaglia.  
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:  
**A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova**

**La superiorità DEL DINAMOL FL**  
REALE SCOPERTA SCIENTIFICA ITALIANA  
SI ADDI...  
MOSTRA AL LETTO DEL MALATO  
FABBRICA LOMBARDA DI PRODOTTI CHIMICI  
MILANO - VIA TORTONA 31



## STATO CIVILE

Dal giorno 15 al giorno 18 giugno 1920

## NATI

Nati vivi maschi 15 - femmine 18  
Nati morti maschi 0 - femmine 2  
Nati esposti maschi 0 - femmine 1  
Totale NATI N. 16

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bellotto Narciso assistente tecnico con D'Odorico Gina sarta - Stanghellini Licurgo toritore con Moreale Venanda casalinga - Dell'Orefice Francesco agricoltore con Calligaris Maria casalinga - Fabbri Umberto fabbro meccanico con Caliman Maria casalinga - Bertini Giuseppe babbere con Fioretti Maria sarta - Gorassini Zefirino pittore con Dotti Otensia casalinga - Granlino Enrico bruciante con Tomassetti Caterina commessa - Mongarzi Zefirino luminatore con Schenato Carmen sarta - Mezzanese Edoardo meccanico con Semmler Elvira casalinga - Brugnola Valentin erario con Zamparo Luigia casalinga - Verra Ido murechista ferroviario con Zampari Dina civile - Bianchi Mario ufficiale con Murati Emilia civile - Della Siega Luigi tutore con Bergamini Ida casalinga - Ferrovia Egidio metallurgico con tutti Tranquilla casalinga - Martin Umberto negoziante con Miotto Clelia casalinga - Padavani Giuseppe agricoltore con Buttar Stefania sarta - Fancello Enrico geometra con Montoni Maria civile - Declui non. Antonio possidente con Margherita Teresa agiata - Margheriti Angelo cameriere con Fantini Marcello casalinga - Megazzi Enrico agente postale con Ciochi Anna commessa - Rizzoli Romano fabbro con Miel Maria materassiera - Dagnano Luigi fabbro con Abrami Rosa sarta - Popolani Luigi commerciante con Bocchini Angelina casalinga - Cervello Luigi bruciante con Tasso Caterina casalinga - Del Falso Augusto impiegato con Baschera Rosa sarta - Degani Stefano bruciante con Dasso Angelina contadina.

## MORTI

Preziosi Maria di ignoti di giorni 9 - Nadalutti Dina Lucia fu Giacomo di 72 casalinga - Di Gasparo-Toso Polpita fu Giuseppe di 62 agiata - De Donno-Zacca Maria fu Andrea di 62 casalinga - Nigris Giovanni fu Angelo di 58 ottobolli - Capello Ines di Luigi di mesi 3 - Pascolli Oreste di Emma di 1 - Brozzi Maria di Luigi di mesi 7 - Tonizzo Giovanni fu Alfredo di 7 scolare - Macor Giacomini Anna fu Giovanni di 44 fruttivendola - Cottusi Valentino fu Gio. Battista di 68 agricoltore - Di Betta Luigi di Giuseppe di 27 minatore - Vignoli Silvio di ignoti di 6 - Galluzzi Giacomo di Pietro di 33 bruciante - Niccoloso-Taboga Rosa di Domenico di 23 contadina - Grassi Valentino fu Angelo di 85 ferroviere - Verova Bellina Maria di Antonio di 34 casalinga - Gori Maria di ignoti di mesi 4 - Rigatti Irma di Emilio di mesi 7 - Burioni Michele fu Domenico di 22 soldato - Minelli Albertina fu Carlo di 26 operaia - Gambellini Edoardo fu Giovanni di 25 fornaio - Totale MORTI N. 22 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

## Difesa del mercato nazionale

Qualche nostro giornale ha dato notizia in Italia, alcuni mesi or sono, del regime di difesa commerciale istituito rapidamente al principio del 1919 in Germania; per proteggerci dall'assorbimento dei propri prodotti a condizioni di mercato svalutate, da parte degli alleati, francesi ed inglesi, specialmente. Oggi la rivista "Übersee-Post", organo di importazione ed esportazione della Germania, pubblica l'articolo al riguardo sotto il titolo: "Le relazioni commerciali franco-germaniche". Ne traduciamo un brano che ci sembra più importante: "La 'rush' degli stranieri sulla Germania nelle intenzioni di acquistare mercanzie a buon prezzo grazie alla differenza dei cambi e la penuria delle mercanzie che ne è risultata in Germania, provocano una reazione da parte del governo tedesco. Fin dal 1919 il direttore, così influente della A. E. G. signor M. Deutscher, ed altri elevarono il grido allarme. L'estero acquistava la Germania letteralmente all'incanto. L'iniziativa privata intraprese a rimediare a questo, stato di cose. Dei commercianti, degli industriali, spinti dalle loro associazioni professionali e dalle Camere di Commercio decisero di caricare le mercanzie acquistate dagli stranieri di una tassa supplementare destinata a restringere per una detta misura i benefici realizzati da essa grazie al cambio. Se questo sistema aveva inconvenienti per gli stranieri esso non favoriva che i commercianti e lo Stato germanico non profitava in alcun modo della tassa così percepita. Il bisogno di ora più urgente di stabilizzare il marco indusse il governo tedesco a rincarare i mezzi per controllare il più efficacemente possibile tutte le entrate e le uscite di merci dalla Germania. A tale effetto esso intraprese a centralizzare le domande d'esportazione ed importazione. La Germania che dall'armistizio era stata inondata di prodotti di lusso costosi e poco utili al paese di origine (tessuti, decise da prima, novembre 1919) di tappare la falla della parte del passaggio di tutte le merci e di rafforzare la sorveglianza doganale a tutte le sue frontiere; fu ammesso da improvvisamente il principio che per importare e per esportare una merce bisognava per l'avvenire indirizzarsi al Commissariato generale per l'importazione e l'esportazione, la cui auto-

rità spesso misconosciuta nel passato si imponeva di più in più completa. L'importazione e l'importazione delle merci formano oggetti di decreti che debbono essere pubblicati sul giornale ufficiale del Reich. Questi decreti sono spesso modificati. L'esportazione di una data merce autorizzata, può essere limitata qualche tempo dopo, e anche può essere del tutto interdetta. Questo Commissariato è quindi un organo completamente vivo, che segue le modificazioni della vita economica e si foggia sui suoi bisogni. Nel tempo stesso esso serve gli interessi finanziari del paese controllando e regolando le transazioni commerciali collettive.

Come è noto una parte dei benefici del sovrapprezzo imposto per mezzo di questa organizzazione governativa alle merci di esportazione è a beneficio della produzione nazionale, specialmente come rafforzamento della stessa. Quindi il provvedimento in parola ha carattere non solo difensivo della esportazione tedesca, ma anche di rafforzamento delle industrie tedesche. Penultimo del tutto identico del nostro verificatosi in danno del mercato tedesco subito dopo l'armistizio in seguito alla svalutazione del marco, si verifica ora, per l'Italia, da parecchio tempo, per la svalutazione della nostra lira. E' tutta una vera e propria calamità di accaparratori esteri, specialmente svizzeri, olandesi e in parte anglo-franco-americani che si compie in danno dell'Italia; assorbendo a prezzo basso gran parte delle nostre risorse ed anche del nostro stesso patrimonio artistico.

Contro un simile stato di cose l'Italia, al solito, non ha forza di reazione né per iniziativa privata - come invece si è compiuto all'inizio in Germania - e tanto meno per iniziativa di Governo come nel seguito si è perfezionato sempre in Germania.

Insistiamo su questo delicato punto della difesa della nostra economia e della nostra valuta augurandoci che si voglia porvi una buona volta efficace riparo. Vi insistiamo con tanta maggiore ragione in quanto ben diversa sembra svolgere al riguardo l'Italia: Governo e commercianti.

Ci vien fatto di leggere sul "Berliner Tagblatt" del 28 maggio u. s. nota dalla quale apprendiamo che l'importazione delle patate novelle italiane è stata colà concessa - dall'Italia ben s'intende - così largamente - l'esportazione è del giornale tedesco - che le patate stesse saranno vendute da mk. 3 e a mk. 4 e mezzo al chilogrammo. Il che significa, tenuto conto del cambio, che la patate italiane costano in Germania quanto in Italia.

Il giornale poi aggiunge «si spera di diminuire questi prezzi a metà autunno ancora l'importazione». Strana difesa la nostra delle nostre esportazioni; presto messi su questa strada vedremo il marco far premio sulla lira. Intanto fra le altre belle cose le patate mancano al consumo interno.

## La figura politica del candidato

**DEL PARTITO REPUBBLICANO**  
PARIGI, 18. - La designazione del senatore Harding, da parte della Convenzione nazionale repubblicana, come candidato del partito alla Presidenza degli Stati Uniti, è certamente il trionfo della «macchina» della organizzazione del partito dei grandi elettori sulle personalità abbastanza potenti e munite di mezzi pecuniari.

Il partito repubblicano si è diviso sulla candidatura di Roosevelt otto anni fa, e non è detto che, fra due settimane, il partito democratico si ritrovi in meno grande imbarazzo per le stesse cause.

In ogni modo nel partito repubblicano l'ordine tradizionale è ora ristabilito; Murry, Crane e Penrose, i padroni della Convenzione, hanno fatto prevalere l'uomo di loro scelta contro il generale Wood e contro Johnson, se avessero dovuto seguire solo la loro tendenza avrebbero certo scelto Lowden. Ma essi hanno temuto la accusa di assoggettamento ai grandi interessi finanziari, fatta dalla Commissione di purità elettorale contro il governatore dell'Illinois.

Il loro eletto Harding è un «self made man». Coloro che lo conoscono gli attribuiscono unanimemente moderazione e buon giudizio. Egli non ha forse esperienze per quel che riguarda gli affari esteri; ma pare che il suo amico Elihu Root lo assisterà, consigliandolo in questa materia. E questo fatto è una sicura garanzia della linea che egli seguirà.

Ecco del resto che cosa scrive di lui il "Petit Parisien" in un articolo intitolato: «Un uomo senza nemici». «Nato a Blooming Grove, nell'Ohio nel 1865, egli servì dapprima in una fattoria, poi venne in città, debuttò come giornalista in un piccolo giornale locale "The Marion Star", dove faceva il reporter, il redattore, l'agente di pubblicità, il compositore e il tipografo. Come il governatore Lowden, il senatore Harding non ha pregiudizi politici e cerca anzitutto l'uomo più adatto per adempiere una funzione qualunque siano le sue convinzioni politiche. Egli è uomo di affari e i suoi partigiani contano che veglierà sugli interessi e si adopererà per dare un nuovo sviluppo agli affari del Paese. Si racconta di lui questo fatto, certamente unico in politica, che avendo avuto per rivale politico Foraker quando si presentò per la prima volta al Senato dell'Ohio, egli si adoperò, in seguito, con tutti i mezzi del suo giornale a fare eleggere quel medesimo Foraker in una successiva votazione, perché egli aveva apprezzato le sue qualità durante la campagna elettorale contro di lui».

Contrario alla politica di Wilson durante la guerra, perché egli la riteneva d'imperialismo e di abuso di potere, Harding votò tuttavia le misure di guerra proposte dall'ex presidente perché le credeva necessarie allo scopo prefisso.

Durante i dibattiti per il trattato di Versailles, egli caratterizzò l'onera del Consiglio di Versailles come da gente più colossale di tutti i tempi.

Riguardo alla defezione ufficiale del partito repubblicano a Chicago, l'Echo di Parigi dice che il suo programma può riassumersi in una frase: non più Società delle Nazioni. Il partito repubblicano, scrive il giornale, ha pensato di provvedersi di una dichiarazione; niente di più. Si può essere sicuri che, se si tratta delle elezioni di novembre difenderà energicamente i diritti dell'America. Il fatto che ha già proclamato il disegno di riprendere con l'Inghilterra l'antica controversia circa il trattamento di favore delle navi americane nel canale di Panama e che minaccia il Canada di rifiutare il carbone se l'America non può importare liberamente le patate di legno di cui ha bisogno per la fabbricazione della carta, è molto significativo, ma non dobbiamo temere che simile atteggiamento determini un'ostilità verso l'Europa; troppi elementi del partito repubblicano sono intimamente legati ai nostri affari e alle nostre preoccupazioni.

## Da un ministro all'altro

La differenza tra il secondo ministro Nitti, durata 25 giorni, e il nuovo ministro Giolitti è sensibile per i ministri, assai meno notevole per i sottosegretari.

Dei vecchi ministri sono rimasti il senatore echi, tecnico della Marina; l'on. Peano, devoto al presidente del Consiglio l'on. Micheli, che è riuscito a mantenere la sua posizione di fiduciario del Partito popolare entro il Gabinetto. Radicali e democratici furono tutti sostituiti.

Degno di nota è l'ingresso di un socialista indipendente Pol. Labriola. Rappresentanza socialista mancava nella combinazione ministeriale. Ora abbiamo il Labriola, e il Bonomi, capo dei riformisti.

I senatori da quattro (Scialoja, Schanzler, Sechi, Abbate) sono passati a tre (Sforza, Sechi e Croce). Minori cambiamenti, come abbiamo detto, si notano nell'elenco dei sottosegretari di stato.

Dici sei sottosegretari del passato Gabinetto sono stati conservati. Gli on. De Caro, Dello, Bamba, Agnelli, Rosadi, Bertini, Pallastrelli, Longinotti, Amici restano nel dicastero del quale erano stati destinati dall'onorevole Nitti. L'on. Porzio passa al sottosegretariato di nuovo istituito presso la presidenza del Consiglio.

L'on. Soleri è nominato commissario dei Consumi, un ufficio tra il sottosegretariato e il ministero.

Dei rimasti tre sono del P. P., gli altri liberali - democratici o democratici liberali.

Dei nuovi nominati c'è un quarto a un quinto popolare, gli on. Degni di Napoli e Bertone di Cuneo; un riformista Torricelli di Trapani che succede al Celli, altro riformista; i democratici Corradini, già capo di gabinetto dell'on. Orlando, Rubilli, Sitta, Rossi; il liberale costituzionale Bigamini e Belotti.

Si aggiunge inoltre un nuovo sottosegretario, quello delle Pensioni. E' una provvidenza che è indispensabile innovazione per calmare l'attesa, di migliaia e migliaia di combattenti, ai quali la burocrazia, evidentemente, vuol far perdere la pazienza. Vi è preposto l'on. Vimercato Bianchi, dalla cui solerzia si attendono le definizioni delle pratiche innumerevoli non meno che eterne.

## Per i nostri rapporti con l'Austria

VENEZIA, 19. - Il ministro del Commercio dell'Austria tedesca, ing. Zerkid, prima di partire dall'Italia dove era venuto per visitare la Fiera Campionaria di Padova, si è recato a Venezia per ringraziare di persona la presidenza dell'Istituto italiano per l'espansione Commerciale e Coloniale il quale, con la collaborazione cordiale delle più importanti Ditte nazionali e delle nostre maggiori Banche, ha organizzato un pratico lavoro per intensificare le relazioni commerciali con l'Austria tedesca.

I risultati di tale lavoro vennero assai apprezzati dal ministro Zerkid, il quale era accompagnato dal Direttore Generale del Museo Commerciale di Vienna dott. Drucker che esprime pure i sensi della più viva riconoscenza all'Istituto italiano, per la sua riuscita iniziativa.

## Il nuovo gabinetto austriaco

sarà cristiano-sociale e pangermanista

VIENNA, 18. - Nella conferenza dei capi-partito con il presidente Seitz, sulla formazione del gabinetto, i socialisti democratici hanno respinto la proposta del cristiano-sociali, appoggiata dai pangermanisti, di comporre il nuovo gabinetto con componenti non politici o eventualmente di formare un gabinetto di concentrazione. I socialisti democratici hanno dichiarato di tenersi all'opposizione. Si può ritenere che il gabinetto verrà formato dai due partiti non socialisti e comprenderà anche persone neutrali.

## La prima del "Tittico" di Puccini

LONDRA, 18. Ieri sera al "Covent Garden" ha avuto luogo la prima rappresentazione del "Tittico" di Puccini che era attesa con vivo interesse e

con particolare curiosità. Il teatro presentava un aspetto imponente per la quantità e la qualità del pubblico.

Il successo è stato vivissimo e la gradazione sempre crescente dell'entusiasmo che ha impressionato fortemente per la sua drammaticità, a "Senor Angelica" che è apparsa un risveglio quasi mistico, a Gianni Schicchi che è stato giudicato un piccolo capolavoro di arguzia e di grazia musicale.

L'esecuzione è stata ottima da parte degli artisti tra cui le signore Quinti e Della Rizza e dei signori Badini e Burke. L'opera è stata concertata sotto la direzione personale del maestro Puccini, al quale il pubblico ha fatto una calorosa ovazione.

Ha diretto egregiamente l'orchestra il maestro Ravagnoli.

## MEDIE DEI DANNI

MILANO, 19. - Francia 132.50 - Londra 66.70 - Svizzera 309.50 - New York 16.65 - Germania 43.50.

## I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 19 giugno

VENEZIA	9	58	54	42	82
BARI	57	31	53	23	4
FIRENZE	78	45	31	9	27
MILANO	36	89	77	43	78
NAPOLI	53	17	13	84	18
PALERMO	12	6	58	27	22
ROMA	1	12	27	78	59
TORINO	82	13	78	41	74

## Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE

Partenze da Udine: O. 5.30 13.15 (da Giovedì e sabato) D. 14.15 (fino a Gorizia N.) A. 19.

Arrivi a Udine: O. 6.55 (da Gorizia N.) A. 10.30 - 13.25 (solo lunedì e giovedì) - D. 17.20 - 21.40.

LINEA OASARSA - TREVISO - VENEZIA

Partenze da Udine: O. 1.45 - A. 7.25 - A. 13.45 - D. 17.45.

Arrivi a Udine: D. 3.52 - A. 10.2 - D. 13.50 - A. 18.2 - A. 22.7 (da Portogruaro - Via Casarsa).

LINEA GARNIA (Vila Santina) - PONTRELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo martedì, giovedì e sabato). O. 6.15 - 11.15 (solo martedì e venerdì) - 14.25 (solo lunedì e giovedì).

Arrivi a Udine: A. 9.54 - 12.56 (solo mercoledì e sabato) - 17.30 (solo martedì e venerdì) - O. 22.16 - DD. 23.9 (solo lunedì, mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGA) - CERVIGNANO

Partenze da Udine: O. 5.30 - 11.20 (facoltativo) - O. 16.17.

Arrivi a Udine: O. 9 - 14.20 (facoltativo) - O. 19.55.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPPORETTO

Partenze da Udine: O. 7 (fino a Caporetto) 11.30 - 8.18 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 8.40 (da Caporetto) 14.30 - O. 20.30 (da Caporetto).

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 - O. 11.55 - 14.55 - 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona): O. 8.45 - O. 13.15 - O. 16.15 - O. 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 - 7.10 - 8.10 - 10 - 10.10 - 11.25 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.5.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 - 7.15 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.55.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: - 5.30 - 8.45 - 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 - 9.55 - 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 - 12 - 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 - 13.15 - 19.15.

Linee automobilistiche

nel circondario di Pordenone

Linea Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Spilimbergo: ore 11 - arrivo a Casarsa ore 11.45.

Partenze da Casarsa ore 13 - Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

Pordenone-Gordone

Partenze da Pordenone: ore 7 - 8.40 - 11 - 14 - 17.30 - 19.30.

Arrivi a Pordenone: ore 7.50 - 9.50 - 11.50 - 14.50 - 18.20 - 20.20.

Le partenze e gli arrivi vengono effettuati da Pordenone, Stazione ferroviaria.

Pordenone - Aviano - Montereale

Gallina - Maniago - Cavauso.

Partenze: Ore 7.30 fino Maniago - 10.30 fino Aviano - 16.30 e 17.30 fino Aviano.

Arrivi: Ore 7.30 da Maniago - 11.40 da Aviano - 15.40 da Maniago - 19.40 da Aviano.

Pordenone - S. Quirino - S. Martino

Maniago - Cavauso.

Partenze: Ore 10. - - 19.30 fino Maniago.

Arrivi: Ore 7.30 da Maniago - 11.40 da Aviano - 15.40 da Maniago - 19.40 da Aviano.

Arrivi: Ore 7.30 da Maniago - 11.40 da Aviano - 15.40 da Maniago - 19.40 da Aviano.

Arrivi: Ore 7.30 da Maniago - 11.40 da Aviano - 15.40 da Maniago - 19.40 da Aviano.

**SENO**  
Sviluppato, ricostituito, reso più sano  
in due mesi, mediante le  
**PILULE ORIENTALI**  
basate sulla scienza, che producono la  
guarigione di tutti i disturbi sessuali  
e della sfera riproduttrice. Sono  
arricchite di tutti i principi attivi  
necessari per la salute e la  
vitalità. Prezzo L. 7.50 - 10.00 - 15.00 - 20.00 - 25.00 - 30.00 - 35.00 - 40.00 - 45.00 - 50.00 - 55.00 - 60.00 - 65.00 - 70.00 - 75.00 - 80.00 - 85.00 - 90.00 - 95.00 - 100.00 - 105.00 - 110.00 - 115.00 - 120.00 - 125.00 - 130.00 - 135.00 - 140.00 - 145.00 - 150.00 - 155.00 - 160.00 - 165.00 - 170.00 - 175.00 - 180.00 - 185.00 - 190.00 - 195.00 - 200.00 - 205.00 - 210.00 - 215.00 - 220.00 - 225.00 - 230.00 - 235.00 - 240.00 - 245.00 - 250.00 - 255.00 - 260.00 - 265.00 - 270.00 - 275.00 - 280.00 - 285.00 - 290.00 - 295.00 - 300.00 - 305.00 - 310.00 - 315.00 - 320.00 - 325.00 - 330.00 - 335.00 - 340.00 - 345.00 - 350.00 - 355.00 - 360.00 - 365.00 - 370.00 - 375.00 - 380.00 - 385.00 - 390.00 - 395.00 - 400.00 - 405.00 - 410.00 - 415.00 - 420.00 - 425.00 - 430.00 - 435.00 - 440.00 - 445.00 - 450.00 - 455.00 - 460.00 - 465.00 - 470.00 - 475.00 - 480.00 - 485.00 - 490.00 - 495.00 - 500.00 - 505.00 - 510.00 - 515.00 - 520.00 - 525.00 - 530.00 - 535.00 - 540.00 - 545.00 - 550.00 - 555.00 - 560.00 - 565.00 - 570.00 - 575.00 - 580.00 - 585.00 - 590.00 - 595.00 - 600.00 - 605.00 - 610.00 - 615.00 - 620.00 - 625.00 - 630.00 - 635.00 - 640.00 - 645.00 - 650.00 - 655.00 - 660.00 - 665.00 - 670.00 - 675.00 - 680.00 - 685.00 - 690.00 - 695.00 - 700.00 - 705.00 - 710.00 - 715.00 - 720.00 - 725.00 - 730.00 - 735.00 - 740.00 - 745.00 - 750.00 - 755.00 - 760.00 - 765.00 - 770.00 - 775.00 - 780.00 - 785.00 - 790.00 - 795.00 - 800.00 - 805.00 - 810.00 - 815.00 - 820.00 - 825.00 - 830.00 - 835.00 - 840.00 - 845.00 - 850.00 - 855.00 - 860.00 - 865.00 - 870.00 - 875.00 - 880.00 - 885.00 - 890.00 - 895.00 - 900.00 - 905.00 - 910.00 - 915.00 - 920.00 - 925.00 - 930.00 - 935.00 - 940.00 - 945.00 - 950.00 - 955.00 - 960.00 - 965.00 - 970.00 - 975.00 - 980.00 - 985.00 - 990.00 - 995.00 - 1000.00

**CASA DI CURA**  
**A. Cavarzerani**  
per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ammalatorio dalle 11 alle 15  
Udine - Via Treppo N. 12

## Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione non supera	L. 10 - L. 0.10
supera L. 10 e non	50 - 0.25
" 50 "	100 - 0.50
" 100 "	250 - 1.00
" 250 "	500 - 1.50
" 500 "	1000 - 2.00

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutate in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

**BISCONTIN & ZAMBON**  
Premiata Fabbrica  
**BISCOTTI, AMARETTI, CAMELLE, PANETTONI, TORTINE PARADISO**  
E GENERI AFFINI  
Via Viola, 31-33 - UDINE - Telefono N. 8  
Ufficio Amministrazione, via Poscollo N. 79

**RICCO ASSORTIMENTO Deposito**  
**Lampadarii-Lampade da tavolo-Ferri da stiro**  
Fornelli - Bollitori - Telpre - Termorapidi - Termofori  
MATERIALE ELETTRICO IN GENERE  
PREZZI SPECIALI AI RIVENDITORI  
**ETTORE TRAVAGINI**  
Via Mercatovecchio, 9 - UDINE

**Fabbrica Registri Commerciali**  
FORNITURE COMPLETE per Banche, Amministrazioni Pubbliche e Private, Municipi ecc.  
**Arredi scolastici**  
**MASOLINI & C. - Succ. F.lli Tosolini**  
UDINE

**"FAGUS"** Sciroppo al Solfocresato di Calcio  
del prof. L. BECCARI della R. Università di Bologna.  
Contiene tutti i componenti attivi del cresato di faggio sotto forma di sali solforati di calcio, che essendo perfettamente solubili e privi d'odore disgustoso, riescono attivamente tollerati anche dalle persone più delicate. Esso si presta perciò alle cure più prolungate, senza promuovere repulsioni od altri inconvenienti. Inoltre associa all'azione antimicrobica del cresato, quella tonica e ricostituente del calcio, elemento minerale utilissimo all'organismo non solo nell'età dello sviluppo, ma in tutti gli stadi di esaurimento e deperimento organico.  
Lo sciroppo FAGUS è da preferirsi a tutte le preparazioni a base di cresato, gualacolo, tiocolo, ecc., ed è il medicamento più indicato nelle affezioni catarrali acute e croniche delle vie respiratorie (influenza, laringiti, bronchiti, broncoalveoliti, pleuriti, ecc.) e dell'apparato digerente (enteriti, diresie infantili, intossicazioni intestinali).  
Il flacone L. 7 (oltre il bollo presso tutte le Farmacie, Opuscoli e campioni gratuiti al sigg. Medici Ditta "STER" - Bologna.  
Concess. esclus. per l'Italia: V. POLUZZI - Via dei Mille, 23 - BOLOGNA.

**RAMAZZOTTI**  
**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**  
IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE:  
Società Anonima F. RAMAZZOTTI MILANO